

# ORIENTARSI

nel mercato  
del LAVORO

2013



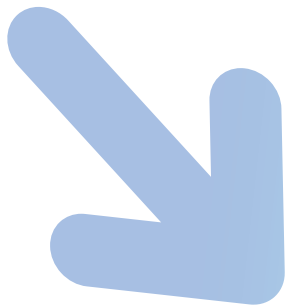
[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO

[www.unito.it](http://www.unito.it)

# **ORIENTARSI**

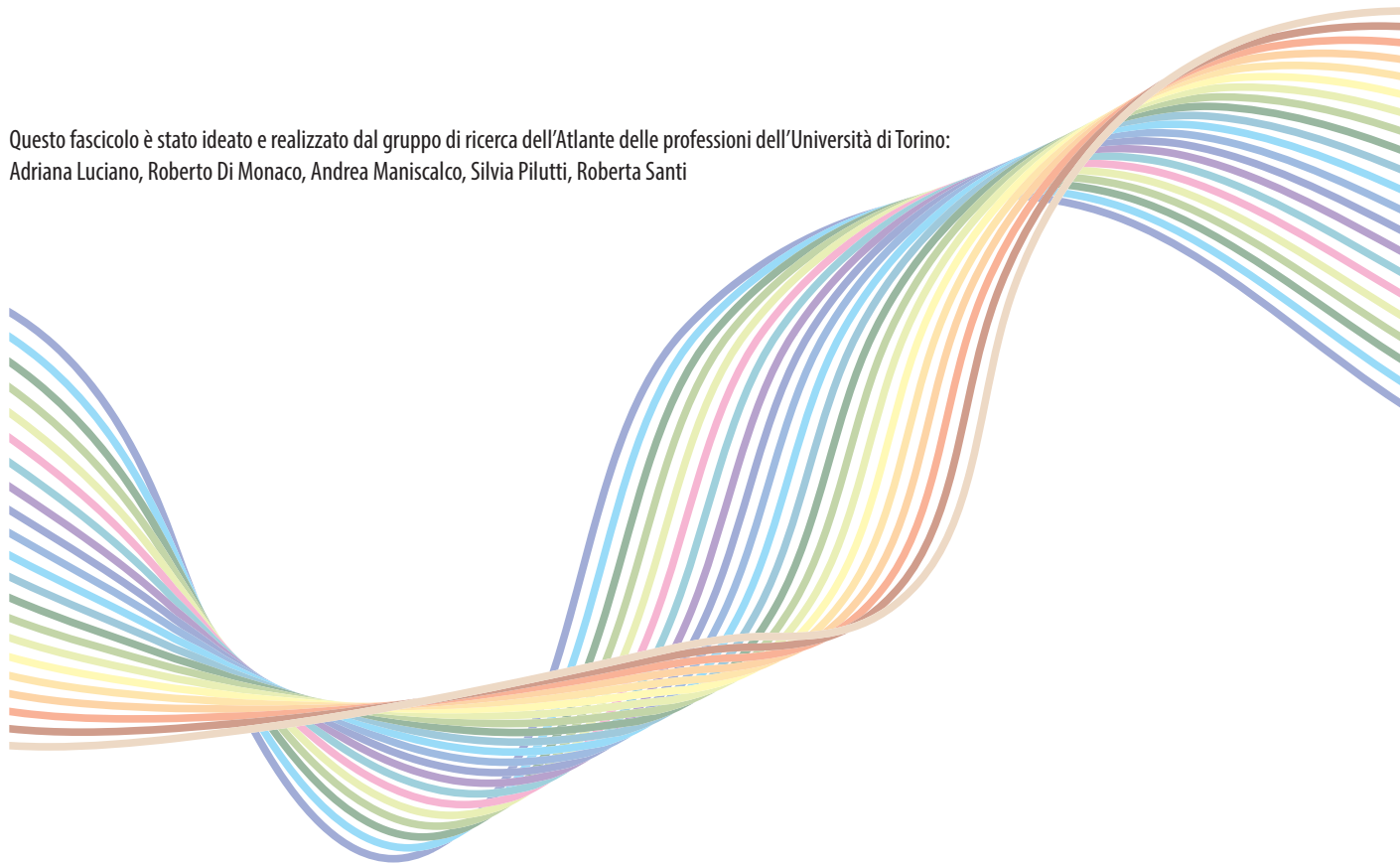


**nel mercato  
del LAVORO**



**2013**

Questo fascicolo è stato ideato e realizzato dal gruppo di ricerca dell'Atlante delle professioni dell'Università di Torino:  
Adriana Luciano, Roberto Di Monaco, Andrea Maniscalco, Silvia Pilutti, Roberta Santi



2013 Frame - Lab Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente  
ISBN 978-88-95305-05-9

Grafica e stampa: AGIT MARIOGROS - Beinasco (TO)  
Finito di stampare nel mese di gennaio 2014

## Care studentesse e cari studenti,

l'Ateneo di Torino che è uno dei grandi atenei generalisti che formano competenze per tutti i settori disciplinari, esclusi l'ingegneria e l'architettura, da anni segue con attenzione l'andamento del mercato del lavoro dei laureati per adeguare la propria offerta formativa ai cambiamenti dell'economia e della società. Per fare questo si è dotata di alcuni strumenti che hanno lo scopo di fornire informazioni qualitative e quantitative sull'offerta formativa e sui risultati occupazionali che i laureati ottengono, una volta entrati nel mercato del lavoro. Il primo di questi è l'indagine AlmaLaurea che offre informazioni sulla posizione nel mercato del lavoro dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Il secondo è l'Atlante delle professioni, uno strumento *on line* costruito con il contributo dei corsi di laurea e di esponenti di tutti i settori professionali, che descrive in maniera approfondita le professioni in uscita dai diversi corsi di laurea e offre informazioni sulle opportunità di lavoro, professione per professione, mettendo in relazione la dinamica delle immatricolazioni e del numero dei laureati con l'andamento degli avviamenti al lavoro e dell'occupazione. Si tratta di uno strumento utile per l'orientamento ed è una finestra di dialogo tra l'università e il mondo del lavoro. Sono già state descritte più di 90 professioni su un totale di 150 che rappresentano l'insieme degli sbocchi occupazionali in uscita dai 149 corsi di laurea dell'Ateneo. Il terzo strumento è quello che avete davanti agli occhi. Si tratta della pubblicazione annuale "Orientarsi nel mercato del lavoro" che fornisce informazioni provenienti da diverse fonti sulla condizione occupazionale dei laureati nei diversi gruppi disciplinari. Questa analisi consente di mettere in relazione le performance dei laureati dell'Università di Torino con la posizione occupazione dei giovani laureati (entro i 35 anni) rilevata dall'indagine sulle Forze di lavoro nelle regioni del Nord Italia.

La necessità di ricorrere a una pluralità di fonti e di strumenti di analisi scaturisce dall'esigenza di osservare nel tempo gli squilibri qualitativi e quantitativi tra domanda e offerta di figure ad alta specializzazione che caratterizzano storicamente il nostro mercato del lavoro intellettuale e che la crisi di questi anni ha accentuato.

L'obiettivo è dunque quello di mettere a confronto le preferenze dei giovani che si manifestano nell'andamento delle immatricolazioni e nei flussi di uscita dei laureati con l'andamento dell'occupazione nelle diverse aree professionali. L'analisi consente di rendere visibili qualità e dimensioni degli sbocchi professionali in uscita dai vari corsi di laurea e di identificare problemi di utilizzo sub-ottimale dell'alta formazione nel mercato del lavoro e eventuali disallineamenti tra le competenze previste come obiettivi formativi nei corsi di laurea e quelle richieste nelle occupazioni di sbocco.

Per dare una rappresentazione sintetica dell'offerta formativa e delle aree di mercato del lavoro a cui essa si indirizza, è stata costruita una classificazione in 11 aree disciplinari/professionali che consente di aggregare i corsi di laurea (di primo e di secondo livello e a ciclo unico) secondo criteri di prevalenza e affinità disciplinare e di farvi corrispondere le figure professionali in uscita

dai corsi di laurea. Si tratta di una corrispondenza che solo in alcuni casi è di tipo biunivoco (a un corso di laurea corrispondono solo determinate professioni e viceversa). In altri casi una stessa professione può essere in uscita da più corsi di laurea o un corso di laurea può formare competenze per più settori professionali. Ove possibile, nell'analisi si è tenuto conto di questa complessità.

Utilizzando questa classificazione e riconducendo ad essa le informazioni disponibili sulla domanda e sull'offerta di figure professionali ad alta qualificazione è possibile farsi un'idea sufficientemente fondata di come sta funzionando il mercato del lavoro a cui afferiscono i laureati del nostro Ateneo e di individuare le zone in cui emergono segni di squilibrio.

Per voi che vi preparate a scegliere il corso di laurea a cui iscriversi o che state concludendo gli studi universitari si tratta di uno strumento utile per capire quale sarà la situazione che incontrerete una volta laureati quando vi affacerete sul mercato del lavoro. In questo volumetto troverete anche una sintesi delle previsioni che il sistema Excelsior – un'indagine periodica svolta dall'Unione delle Camere di Commercio – rileva di anno in anno sulla propensione ad assumere delle imprese ma troverete soprattutto informazioni che vi dicono come funzionano i mercati del lavoro a cui le diverse aree disciplinari preparano: quali sono i livelli di occupazione e di disoccupazione, i tipi di contratti prevalenti, il grado di coerenza tra tipo di laurea e occupazione e altro ancora. Una breve guida alla lettura e alcuni grafici di sintesi possono darvi un'idea di quanto differenti siano tra di loro i diversi mercati del lavoro e di come ci si debba diversamente attrezzare nell'affrontarli.

### Area 1 - Scienze matematiche fisiche e naturali

Si tratta dell'area a cui afferiscono 16 corsi di laurea in chimica, fisica, matematica, informatica, geologia e altre discipline affini. È un'area ritenuta particolarmente importante per lo sviluppo di un'economia della conoscenza e a cui accedono circa il 9% degli iscritti. La presenza di ragazze è in crescita ma ancora inferiore di più di 20 punti alla media di Ateneo che ha raggiunto ormai il 65% di ragazze iscritte. Tra i numerosi sbocchi professionali è previsto anche l'insegnamento. I laureati torinesi hanno buone probabilità di occuparsi entro un anno dalla laurea solo se in possesso di una laurea magistrale, con l'unica eccezione di informatica che offre buone opportunità di lavoro anche per i laureati triennali. Rispetto alla media dei laureati, quelli di area scientifica hanno più probabilità di trovare un'occupazione coerente con il proprio titolo di studio, un contratto a tempo indeterminato, una retribuzione superiore ai €1500 mensili ma hanno risentito più di altri laureati degli effetti della crisi. Se fino al 2010 hanno avuto un tasso di occupazione superiore alla media di più di 2 punti (75,2% contro 73) e un tasso di disoccupazione di poco inferiore (7,5 contro 7,8), nel biennio successivo (2011-2012) la loro condizione occupazionale ha cominciato a peggiorare nettamente. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che i



laureati in scienze lavorano con più frequenza di altri laureati nell'industria e nei settori di servizio alle imprese, settori che hanno subito più pesantemente le conseguenze della crisi.

Ci sono, tuttavia, buone ragioni per ritenere che non si tratti di un fatto congiunturale. In questi anni l'Ateneo torinese ha investito molto nella promozione delle lauree scientifiche e alcuni dipartimenti sono da tempo impegnati nella ricerca applicata e nel trasferimento tecnologico in rapporto con le imprese, sono presenti nelle attività dell'incubatore per la creazione di nuove aziende, promuovono progetti di dottorato professionalizzante. A questi sforzi non sembra aver corrisposto una politica industriale efficace nel sostenere la domanda di lavoro qualificato delle imprese, con un inevitabile indebolimento della posizione dei laureati nel mercato del lavoro che sembra essere la diretta conseguenza di una difficoltà diffusa delle imprese a investire in innovazione e in ricerca.

### Area 2 - Scienze della vita

Si tratta dell'area a cui afferiscono 23 corsi in agraria, veterinaria, farmacia, biologia, e altre discipline affini. È un'area che comprende corsi di laurea di antica tradizione insieme a corsi di recente istituzione nel campo delle biotecnologie, delle scienze ambientali, dell'erboristeria, della viticoltura, e altre ancora. Le innovazioni si posizionano lungo le frontiere della ricerca scientifica ma anche lungo le linee di sviluppo dell'economia piemontese che vede nel settore agroalimentare una delle più importanti prospettive di crescita.

Gli iscritti all'Università di Torino rappresentano più del 13% del totale con una presenza di ragazze inferiore di 4 punti alla media di Ateneo.

In quest'area sono presenti sia percorsi brevi con buone prospettive di occupazione, soprattutto nel settore agroalimentare, sia percorsi a ciclo unico come quelli di farmacia e veterinaria, sia percorsi lunghi che orientano alla ricerca in campo biologico e biotecnologico.

Anche in questo caso la capacità dei corsi di laurea di formare competenze orientate alla ricerca e all'innovazione si confronta con un ambiente economico che solo in parte è in grado di assorbire personale altamente qualificato. Il settore agroalimentare gode di buona salute ma la piccola dimensione delle imprese è spesso di ostacolo al reclutamento di personale specializzato. Settori importanti come la farmaceutica e le biotecnologie non hanno avuto in questi anni lo sviluppo che ci si sarebbe potuti aspettare. Lo stesso dicasi per i settori legati all'ambiente. Negli anni della crisi tuttavia il tasso di occupazione medio dei laureati di questo settore è migliorato (dal 70,5% nel 2009-2010 al 74 nel 2011-2012). Il tasso di disoccupazione è passato dall'8,9 al 7%.

A fronte di un'elevata coerenza tra titolo di studio e professione, le retribuzioni variano da poco più di €1000 al mese a €2000 mentre la percentuale di giovani laureati che hanno raggiunto un contratto a tempo indeterminato è di 4 punti inferiore alla media dei laureati: 64,6 contro 70,4.

### Area 3 - Area delle scienze della salute

L'area comprende 2 corsi di studio a ciclo unico (medicina e chirurgia, e odontoiatria), 17 corsi triennali per le professioni sanitarie e 5 corsi magistrali. Come è noto gli ingressi sono regolati da norme nazionali e il rapporto tra domanda e offerta di professioni sanitarie dipende in larga misura da decisioni prese in ambito pubblico. Negli anni passati il flusso di laureati non sempre è stato in grado di far fronte alla domanda che, almeno per alcune professioni sanitarie, si è rivolta anche a personale immigrato da paesi europei ed extraeuropei. Questo squilibrio è segnalato dai dati sull'occupazione che evidenziano tassi di occupazione nettamente superiori alla media (82,9% contro 73%) seppure in lieve calo (meno 2 punti percentuali) anche durante la crisi e tassi di disoccupazione frizionali (4,9%); le retribuzioni sono quasi sempre superiori ai €1500 e i contratti di lavoro a tempo indeterminato superano la media. I laureati in professioni sanitarie trovano lavoro in tempi brevi mentre la carriera dei medici è caratterizzata da un lungo apprendistato. Anche in quest'area le ragazze sono diventate maggioranza (71%).

Questa è anche l'area in cui la coerenza tra titolo di studio e professione è massima (93,5%).

Dopo anni di aumento di tutte le professioni sanitarie che crescevano a misura che si estendevano le prestazioni del sistema sanitario pubblico, la crisi del sistema sanitario e la riduzione della spesa pubblica fanno intravedere un futuro più incerto.

### Area 4 - Scienze economiche e gestionali

Si tratta di una delle aree che accoglie il maggior numero di iscritti all'Ateneo torinese (17% degli immatricolati) ma che negli ultimi anni ha registrato un lieve calo di adesioni. Si tratta di lauree triennali e magistrali (21 corsi che spaziano dal campo della finanza, delle banche e delle assicurazioni a quello della contabilità, della gestione di impresa, dell'amministrazione pubblica, del commercio internazionale, della ricerca in campo economico e finanziario). I laureati magistrali entrano più rapidamente dei laureati triennali nel mercato del lavoro e lavorano in una molteplicità di settori, dall'industria, al commercio, alle banche e assicurazioni, al settore pubblico, ma non sempre vengono inseriti in professioni tecniche e specialistiche. Più del 30% dei giovani laureati viene assunto come impiegato generico. Si tratta di un'area in cui i ragazzi rappresentato ancora più della metà degli iscritti (51%). Il tasso di occupazione dei giovani laureati di quest'area nel Nord Italia è superiore alla media e non ha subito flessioni significative in questi anni di crisi. Hanno posizioni di lavoro più stabili della media: quasi l'80% ha un contratto a tempo indeterminato. Le retribuzioni variano da 1300 a 2000 euro.

Il 46% dei laureati magistrali dell'Università di Torino, intervistati da AlmaLaurea, ha lavorato durante gli studi.

L'area economico-gestionale ha mantenuto nel tempo una solida identità disciplinare e professionale ma sta affrontando le conseguenze di una crescita che se ha continuato ad avere



buoni riscontri nella domanda di lavoro (i laureati in economia da tempo entrano anche nelle piccole imprese), sta mostrando anche segnali di utilizzo sub-ottimale delle competenze acquisite e di scarsa comprensione da parte della domanda delle differenze esistenti tra lauree triennali e magistrali, problema che si registra anche in altre aree ma che può manifestarsi in maniera più evidente proprio nelle aree in cui l'offerta di lavoro ha dimensioni più rilevanti. La crisi potrebbe accentuare questa tendenza.

#### **Area 5 - Area delle scienze giuridiche**

L'offerta formativa di questa area è di agevole lettura. È presente un corso di laurea a ciclo unico per le professioni giuridiche (avvocati, notai, magistrati) e un ciclo (triennale + 2 magistrali) dedicato prevalentemente a formare giuristi di impresa pubblica o privata, e esperti in diritto internazionale. Gli studenti iscritti in quest'area rappresentano poco meno del 10% del totale degli iscritti all'Ateneo torinese. Il flusso dei laureati è in calo negli ultimi anni e la posizione nel mercato del lavoro presenta segni di debolezza. I tempi della transizione dall'università al lavoro sono abbastanza lunghi soprattutto per coloro che scelgono la strada delle professioni giuridiche. Il tasso di occupazione è inferiore alla media (67,3% nell'2009-2010 contro il 73% della media; 66,7% nel 2011-2012) e il tasso di disoccupazione superiore (8,5% nel primo biennio e 12,9% nel secondo). Gli occupati vengono spesso assunti per mansioni impiegate non specializzate (circa il 28%) e raramente arrivano a retribuzioni superiori ai €1500. Secondo AlmaLaurea, il 54% dei laureati torinesi che hanno completato un percorso di studi quinquennale, a cinque anni dalla laurea è procuratore legale o avvocato. Gli altri svolgono mansioni di vario tipo in aziende pubbliche e private.

C'è da chiedersi se un migliore orientamento in ingresso non potrebbe far cogliere a un maggior numero di studenti l'opportunità di preferire al percorso a ciclo unico quello del 3+2, rendendo più visibili gli sbocchi professionali al di fuori delle professioni forensi e favorendo ingressi nel mercato del lavoro che valorizzino le competenze apprese.

#### **Area 6 - Area delle scienze sociali**

Sociologia, antropologia, psicologia, scienze politiche e internazionali, scienze della comunicazione, geografia sono le discipline che caratterizzano 15 corsi di laurea triennali e magistrali. Per questi corsi di laurea è in atto una tendenza all'aumento dei tassi di passaggio alle lauree magistrali, sintomo di una certa carenza di sbocchi professionali per i laureati triennali. La presenza di ragazze è nettamente superiore alla media (71%). Le professioni sociali a cui danno accesso hanno campi di applicazione molto variegati nell'industria, nei servizi alle imprese, nei servizi pubblici e nella ricerca ma risentono del fatto che anche nelle regioni del Nord il livello di sviluppo di servizi ad alta qualificazione non è molto alto. È per questo che una

parte dei laureati non trova occupazione in settori coerenti con il proprio percorsi formativo (circa il 33% svolge attività impiegate non specializzate) e che le retribuzioni raramente superano i €1000 al mese per i laureati con meno di 35 anni. I contratti a termini e i rapporti di lavoro a tempo parziale sono più diffusi che nella media degli occupati laureati. Anche il tasso di occupazione è più basso della media ma in controtendenza rispetto all'andamento della crisi. Dal 2009 al 2011 è passato dal 68% al 71%. Analogamente il tasso di disoccupazione è diminuito dal 10% all'8,5%. Una tendenza incoraggiante che conferma la spendibilità di queste lauree anche se non sempre nel settore professionale desiderato.

#### **Area 7 - Area delle discipline letterarie e linguistiche**

Questa è l'area a cui affrisce il maggior numero di studenti e studentesse dell'Università di Torino (18,2%) e comprende 18 corsi: i tradizionali corsi di laurea delle ex-facoltà di Lettere e Filosofia e di Lingue ma anche numerosi corsi di più recente istituzione come i corsi di lingue rivolti al turismo e al commercio internazionale. Al tradizionale sbocco professionale dell'insegnamento, che le riforme della scuola e dei meccanismi di reclutamento hanno reso poco promettente negli ultimi anni, si sono consolidati vecchi e nuovi sbocchi professionali nel settore culturale, del turismo, della comunicazione pubblica e del giornalismo. La presenza femminile supera il 75%. L'elevato affollamento di questi corsi, a cui non è corrisposto nel nostro paese un adeguato sviluppo dell'economia della cultura, rendono l'ingresso nel mercato del lavoro non particolarmente facile. Sono piuttosto lunghi i tempi di attesa della prima occupazione. Solo il 54% dei laureati, contro una media di poco meno del 72, riesce a svolgere una professione specializzata. Il tasso di occupazione è inferiore alla media e il tasso di disoccupazione superiore alla media. Negli anni della crisi la situazione tende a peggiorare. Il tasso di disoccupazione è passato dal 10 al 13%. Pur scontando le differenze che esistono tra corsi di laurea (alcune lauree magistrali offrono maggiori opportunità), e che si riverberano anche nei livelli retributivi assai variabili tra una professione e l'altra, resta il problema annoso di uno squilibrio tra domanda e offerta di competenze culturali che dovrebbe trovare un necessario aggiustamento operando sia sul versante della promozione del settore culturale e della sua capacità di creare occupazione, sia sul versante del ridisegno dei corsi di laurea per contemperare meglio l'esigenza di offrire una solida formazione culturale e quella di avviare a sbocchi professionali coerenti con le competenze acquisite.

#### **Area 8 - Area delle Discipline culturali e artistiche**

Si tratta di un'area di piccole dimensioni che si è nel tempo staccata dal ceppo linguistico/letterario da cui ha avuto origine e a cui fanno capo le discipline dell'arte della musica e dello spettacolo, dei nuovi media e della conservazione dei beni culturali. In totale 3 corsi. Gli iscritti



rappresentano poco più dell'1,5% del totale degli immatricolati all'Università di Torino e sono in maggioranza ragazze (60%). Si tratta di un settore in cui la dimensione culturale si integra con quella delle tecnologie ICT e che prepara a professioni che riguardano il mondo dello spettacolo dal vivo, dell'arte, del cinema e della televisione, del sistema museale. Alcuni di questi corsi sono nati all'inizio degli anni novanta, in una fase in cui Torino sembrava avviata a diventare – più di quanto poi non sia stato – una capitale della cultura. Il mancato sviluppo del settore spiega perché, nonostante i piccoli numeri, le prospettive di lavoro dei laureati non siano particolarmente brillanti. Tassi di occupazione più bassi della media e tassi di disoccupazione che si aggirano intorno al 15%, tempi lunghi di ingresso nel mercato del lavoro, limitata coerenza tra titoli di studio e professioni svolte, retribuzioni modeste, molti contratti a termine e lavori part time. È questo il quadro di un'area che nonostante l'eccellenza della formazione e della ricerca, l'elevata internazionalizzazione, l'elevata interdisciplinarietà non riesce ad offrire ai laureati le opportunità di lavoro che sarebbero auspicabili. Un altro caso di squilibrio tra domanda e offerta di competenze che solo politiche integrate tra università, enti locali, soggetti privati potrebbero risolvere positivamente.

#### **Area 9 - Area delle scienze della formazione primaria**

Quest'area comprende l'unico caso in Italia di laurea abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La programmazione del numero degli iscritti che viene fissata anno per anno dal Ministero garantisce un tasso elevato di occupazione coerente con il titolo di studio. Le ragazze rappresentano la quasi totalità degli iscritti (96%) e al 90% trovano lavoro entro un anno dalla laurea. I tempi della stabilizzazione in ruolo sono variabili e dipendono da politiche nazionali.

#### **Area 10 - Area delle professioni sociali**

Rientrano in quest'area 5 corsi di laurea che formano educatori e assistenti sociali, le figure professionali che gestiscono le politiche sociali a livello locale. Per entrambe le figure professionali l'accesso alla professione è consentito dopo la laurea triennale. Le lauree magistrali presenti nell'area formano competenze per la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali e educativi. Anche in questo caso le ragazze sono in maggioranza (86%). Nonostante la riduzione della spesa pubblica per le politiche sociali, almeno fino al 2012 i tassi di occupazione di queste laureate sono stati superiori alla media (82,8%) con un buon livello di coerenza tra titolo di studio e professione (84,6%). Inferiori alla media i contratti a tempo indeterminato con retribuzioni intorno ai 1000-1200 euro. Non c'è tuttavia da aspettarsi che questo trend positivo dell'occupazione sia destinato a durare. Negli ultimi anni il numero di iscritti a questi corsi di laurea è salito troppo fino a raggiungere più del 9% del totale degli immatricolati all'Università di Torino in un contesto di domanda stabile e in declino. Provvedimenti recenti per introdurre il numero programmato in alcuni di questi corsi vanno perciò nella direzione di evitare per il futuro squilibri non componibili tra domanda e offerta.

#### **Area 11 - Area delle Scienze motorie**

Si tratta di un settore molto specializzato articolato in 3 corsi di laurea a cui afferisce poco meno del 3% del totale dei nuovi iscritti all'Università di Torino e che forma allenatori e istruttori sportivi, manager dello sport, insegnanti di educazione fisica. Gli studenti sono in maggioranza maschi (58%) e trovano lavori sia dopo la laurea triennale che dopo la laurea magistrale. I tassi di occupazione dei giovani laureati in Scienze motorie nelle regioni del Nord Italia sono in calo; i tassi di disoccupazione sono invece inferiori alla media. Non sempre si tratta di "buona occupazione". Le retribuzioni oscillano tra i 700 e i 1400 euro al mese; numerosi i contratti part time e i contratti di lavoro parasubordinati. Un caso tra i tanti di sottovalutazione delle competenze che si formano all'Università.

Buona lettura

Adriana Luciano

*Delegata del Rettore per orientamento, tutorato e placement*

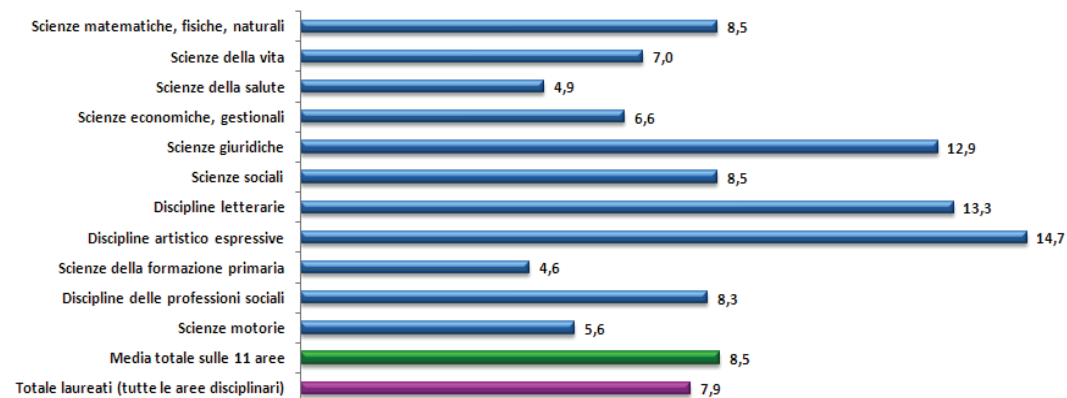


## Tasso di occupazione dei giovani (sotto i 35 anni) laureati, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## Tasso di disoccupazione dei giovani (sotto i 35 anni) laureati, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia

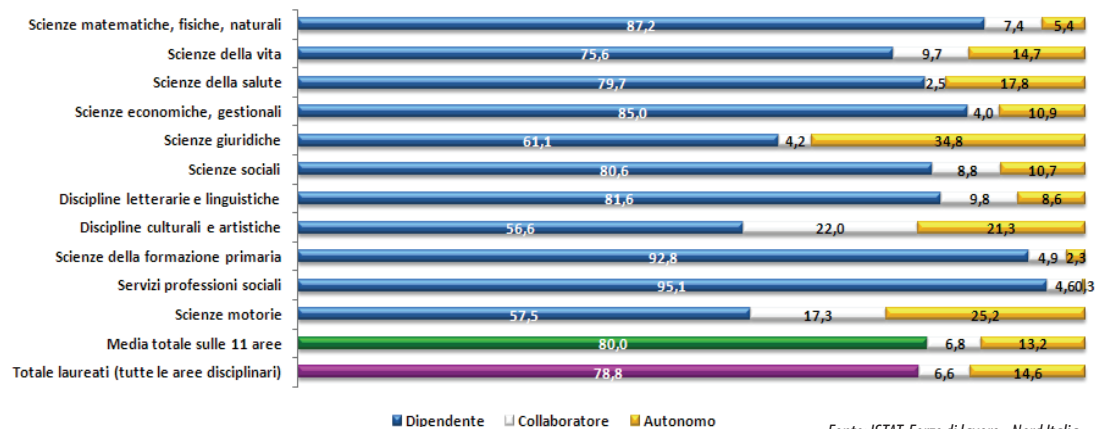


Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Giovani (sotto i 35 anni) laureati, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, per rapporto di lavoro



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



# Indice



	<b>Area delle Scienze matematiche, fisiche e naturali</b>	<b>11</b>
	<b>Area delle Scienze della vita</b>	<b>23</b>
	<b>Area delle Scienze della salute</b>	<b>35</b>
	<b>Area delle Scienze economiche e gestionali</b>	<b>47</b>
	<b>Area delle Scienze giuridiche</b>	<b>61</b>
	<b>Area delle Scienze sociali</b>	<b>71</b>
	<b>Area delle Discipline letterarie e linguistiche</b>	<b>83</b>
	<b>Area delle Discipline culturali e artistiche</b>	<b>97</b>
	<b>Area delle Scienze della formazione primaria</b>	<b>109</b>
	<b>Area delle Discipline per le professioni sociali</b>	<b>119</b>
	<b>Area delle Scienze motorie</b>	<b>129</b>

*A seguito della recente riforma universitaria (Legge 240/2010) è cambiata nell'Ateneo l'organizzazione delle attività didattiche, il cui coordinamento viene ora gestito prevalentemente dalle Scuole.*

*Sono cambiate, inoltre, varie caratteristiche dell'offerta formativa, tra cui la denominazione e il contenuto di alcuni corsi di laurea, mentre il loro numero complessivo si sta riducendo.*

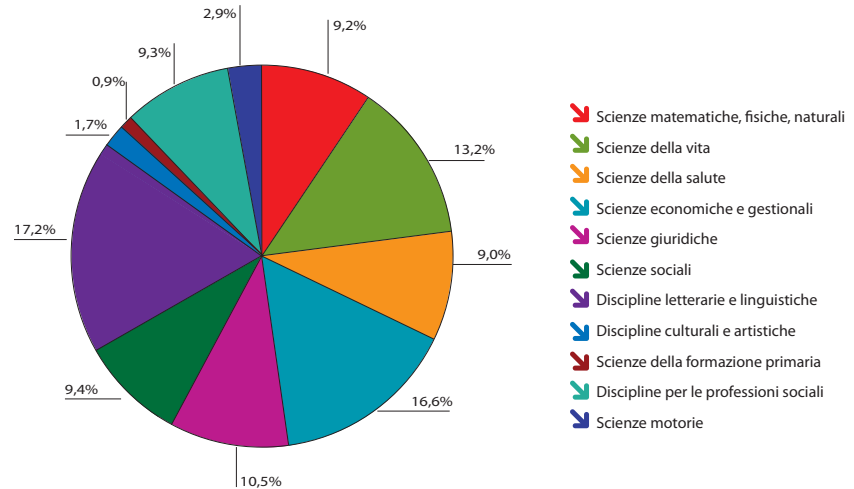
*Tenendo conto delle trasformazioni in corso, l'Atlante delle Professioni ha rivisto l'articolazione della propria struttura descrittiva delle "aree professionali" e la collocazione dei corsi, per mantenere la massima coerenza con l'attuale profilo dell'offerta dell'Ateneo torinese.*

*In ragione di questo cambiamento i dati relativi alle precedenti edizioni di "Orientarsi" non sono direttamente confrontabili con quelli pubblicati in questa edizione. Per facilitare il confronto con il passato e l'analisi dei trend, tuttavia, le serie storiche dal 2009 al 2012 sono state ricalcolate secondo l'attuale struttura e vengono presentate nel volume.*



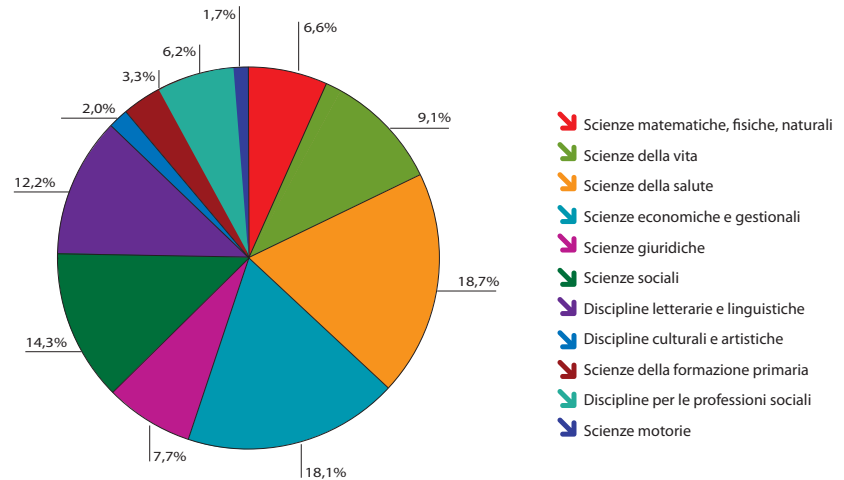
## Nuovi immatricolati all'Università di Torino per area disciplinare – biennio 2011-2012

Fonte: Miur



## Giovani laureati occupati in professioni ad alta specializzazione\*, per disciplina di laurea – Nord Italia – biennio 2011-2012

\* (Le professioni ad alta specializzazione sono quelle classificate dall'ISTAT nel Grande Gruppo 2)



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





# Area delle Scienze matematiche, fisiche e naturali

Si tratta dei laureati in Fisica, Matematica,  
Chimica, Geologia e Informatica.

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	T	Chimico industriale
MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	T	Statistico Matematico finanziario Periti, valutatori di rischio e liquidatori Tecnico esperto in applicazioni informatiche
OTTICA E OPTOMETRIA	T	Ottico optometrista Tecnico fisico e nucleare
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	T	Ricercatore nelle scienze chimiche e farmaceutiche Tecnologo dei materiali
SCIENZE GEOLOGICHE	T	Conservatore e valorizzatore musei naturalistici Geologo Tecnico geologico Tecnico minerario
FISICA	T e M	Fisico Astronomo e astrofisico Biofisico Geofisico Meteorologo Ricercatore nelle scienze fisiche Esperto qualificato in radioprotezione (I e II grado)
INFORMATICA	T e M	Analista programmatore It process expert Software architect Tecnico esperto in applicazioni informatiche Web content manager Web designer



<b>MATEMATICA</b>	T e M	<p>Matematico                      Statistico                      Tecnico esperto in applicazioni informatiche                      Analista programmatore                      Matematico finanziario                      Addetto al controllo di gestione                      Software architect                      Ricercatore nelle scienze matematiche e dell'informazione</p>
<b>CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT</b>	M	<p>Chimico clinico, forense e dello sport                      Ricercatore nelle scienze chimiche</p>
<b>CHIMICA DELL'AMBIENTE</b>	M	<p>Chimico ambientale                      Ricercatore nelle scienze chimiche</p>
<b>CHIMICA INDUSTRIALE</b>	M	<p>Chimico industriale                      Ricercatore nelle scienze chimiche</p>
<b>FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI</b>	M	<p>Biofisico                      Fisico                      Geofisico                      Meteorologo                      Ricercatore nelle scienze fisiche</p>
<b>METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE</b>	M	<p>Chimico ambientale                      Chimico industriale                      Ricercatore nelle scienze chimiche</p>
<b>SCIENZA DEI MATERIALI</b>	M	<p>Ricercatore nelle scienze chimiche                      Tecnologo dei materiali</p>
<b>SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE</b>	M	<p>Geofisico                      Geologo                      Idrologo                      Paleontologo                      Ricercatore nelle scienze della terra</p>
<b>CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)</b>	U	<p>Restauratore di beni culturali</p>

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Scienze nell'Università di Torino

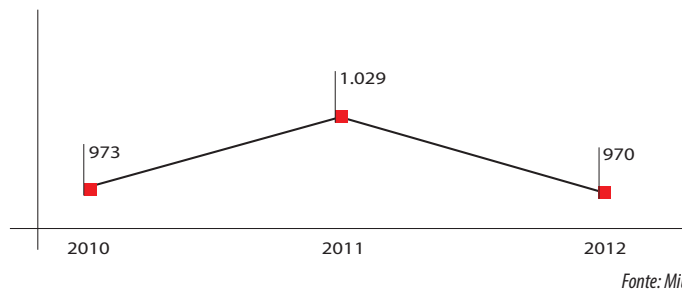
Nel 2011 nell'area delle Scienze MFN si è registrato un picco di immatricolazioni, ma nel 2012 le iscrizioni sono tornate al livello degli anni passati (970 immatricolati, come nel 2010). Il numero di laureati triennali è cresciuto, mentre i laureati magistrali sono stabili nell'ultimo biennio. Un terzo delle lauree riguarda l'area chimica, a cui seguono le lauree in ambito fisico (24%), matematico (21%), informatico (15%) e geologico (6%).

Su 100 laureati, 41 sono donne, contro una media di 65 sul totale dei laureati.

Gli studenti dell'area delle Scienze MFN completano il percorso universitario in tempi più brevi rispetto alla media: l'età media alla laurea è di 24,8 anni, contro la totalità dei laureati di 26,2 anni.

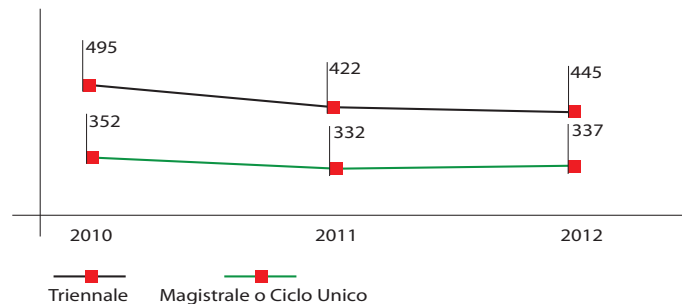
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze MFN



### I laureati

Numero dei laureati in Scienze MFN



### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% Scienze	% tutti i laureati
Donne	41	65
Uomini	59	35
Totale	100	100
<b>Età media alla laurea:</b>		
Triennale	23,9	25,3
Magistrale	26,1	27,3

Fonte: Almalaurea



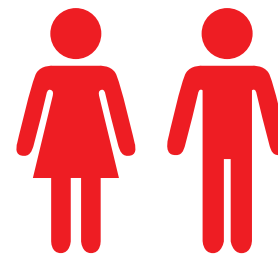
## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze nel Nord Italia (2011 e 2012)

(valori medi)

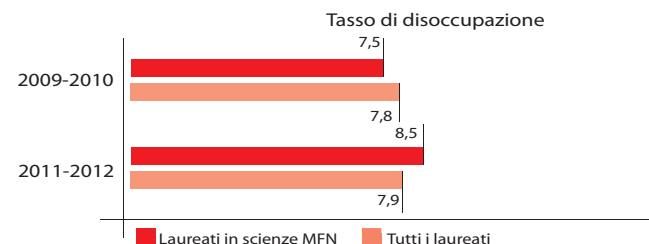
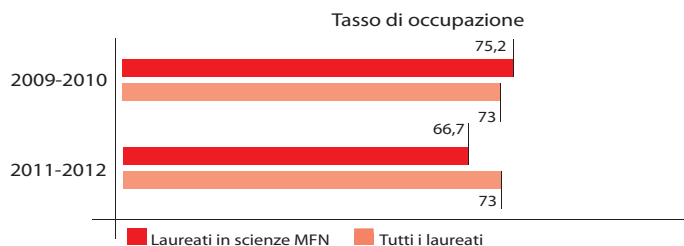
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze MFN, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono circa 30 mila (6.000 in meno rispetto al biennio precedente) e rappresentano il 4,8% della forza lavoro laureata. Sono donne solo il 41%. Nell'ultimo biennio è diminuito il tasso di occupazione (dal 75,2 all'attuale 66,7) ed è cresciuto il tasso di disoccupazione di un punto percentuale (dal 7,5 all'8,5). Il settore delle professioni scientifiche, dunque, ha risentito più di altre specializzazioni degli effetti della crisi, segno evidente di una particolare fragilità nel nostro paese dei settori ad alta tecnologia e ad alto tasso di conoscenza.

Il 78% svolge un'attività professionale specializzata o tecnica, il 12% è impiegato, il 9% artigiano o operaio; gli imprenditori o dirigenti giovani sono solo lo 0,2%. Tra le professioni più frequenti, in quest'area di specializzazione, troviamo diversi tecnici informatici e chimici, ma la formazione scientifica di questi laureati è anche valorizzata nell'insegnamento e in campo finanziario. Le retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti sono più elevate in campo informatico, telematico e finanziario.

### L'occupazione



<b>% Donne</b>	<b>% Uomini</b>
<b>41,0</b>	<b>59,0</b>



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze occupati nel Nord Italia sono 29.990	Giovani laureati in Scienze (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>78,0</b>	<b>1.413</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,2	1.769	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	12,4	1.206	22,7
Artigiani, operai e professioni non qualificate	9,4	918	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.343</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Tecnici programmatori	17,1	1.410
Analisti e progettisti di software	9,4	1.514
Tecnici esperti in applicazioni informatiche	8,1	1.506
Professori di scuola secondaria superiore	6,0	1.194
Chimici	4,5	1.473
Ricercatori nelle scienze matematiche e dell'informazione	3,0	1.387
Tecnici chimici	2,7	1.392
Progettisti e amministratori di sistemi	2,0	1.364
Tecnici della produzione di servizi	2,0	1.120
Professori di scuola primaria	1,9	1.200
Tecnici biochimici e assimilati	1,5	953
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	1,5	1.890
Urbanisti e specializzati recupero e conservazione del territorio	1,1	1.852
Professori di scuola secondaria inferiore	1,1	1.202
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	1,1	1.501
Geologi, meteorologi, geofisici	1,0	1.224
<b>Totale professioni principali (19.247 laureati)</b>	<b>64,2</b>	
<b>Totale occupati (29.990)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

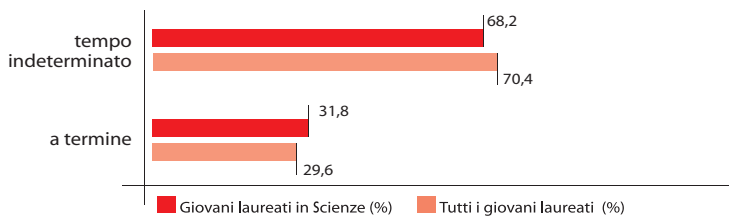
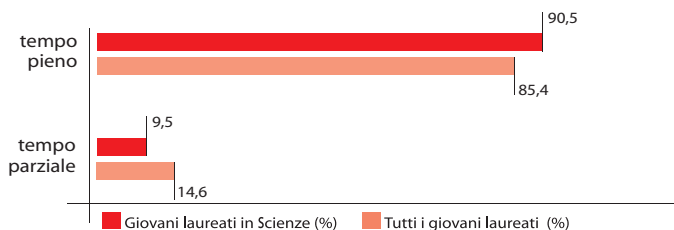
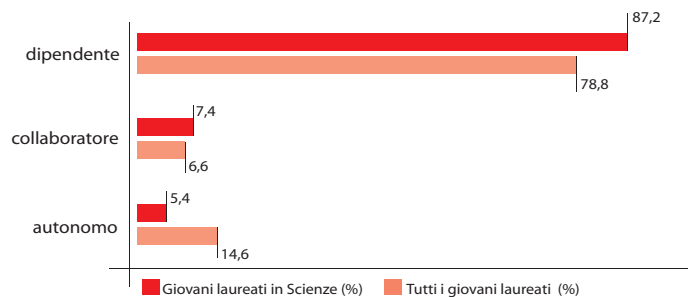
*I giovani laureati in Scienze MFN lavorano soprattutto nelle imprese di servizi di informazione e comunicazione, nei servizi alle imprese, nell'insegnamento, ma anche nell'industria in senso stretto. Rispetto alla media dei laureati, sono più frequentemente occupati come lavoratori dipendenti (88%) e a tempo pieno (91%). Contrariamente a quanto accadeva in passato, si sono ridotte, per i laureati dell'area delle scienze matematiche, fisiche e naturali, le occasioni di lavoro a tempo indeterminato. I lavoratori autonomi che nel 2009-2010 erano quasi il 15% degli occupati, sono scesi al 5,4% e sono perlopiù uomini (77% uomini, contro 23% donne). Le donne occupate svolgono lavori part-time più frequentemente dei loro colleghi uomini (65% di donne contro 35% di uomini). Tuttavia, nelle altre aree di specializzazione la differenza di genere nell'utilizzo dei contratti a part-time sono maggiori.*

I settori di impiego dei laureati in scienze	Giovani laureati in Scienze (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,0	0,6
Industria in senso stretto	15,4	15,4
Costruzioni	1,1	2,1
Commercio	5,0	9,4
Alberghi e ristoranti	2,2	2,9
Trasporto e magazzinaggio	1,8	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	32,8	6,8
Attività finanziarie e assicurative	4,5	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	16,1	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,0	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	15,8	26,8
Altri servizi collettivi e personali	4,3	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

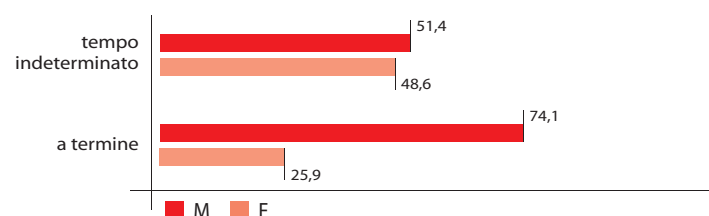
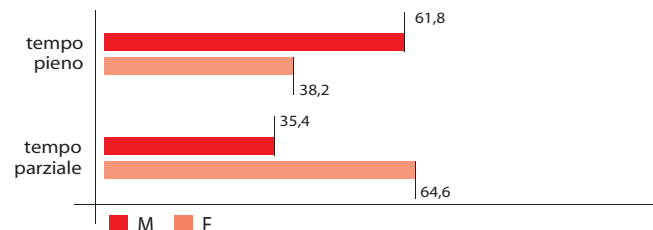
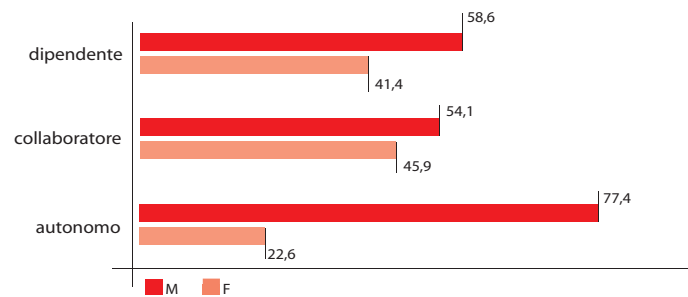
Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Ateneo di Torino dopo la laurea?

Più del 75% di coloro che hanno conseguito la laurea triennale a Torino nell'area delle Scienze MFN nel 2011 ha deciso di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, mentre coloro che non hanno proseguito oltre la triennale, sono riusciti a trovare un'occupazione in circa 3 mesi.

I laureati dei corsi triennali in informatica erano tutti occupati dopo un anno. Difficoltà maggiori hanno incontrato i fisici e i chimici il cui ingresso nel mercato del lavoro è migliorato con il conseguimento della laurea magistrale.

Il completamento del percorso quinquennale offre, comunque, occasioni professionali elevate a tutti i laureati di quest'area scientifica.

A distanza di tre anni dalla laurea oltre il 90% dei giovani lavora.

Tra le professioni più diffuse: analisti e progettisti software e di sistemi informatici, ricercatori e insegnanti.

<b>Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)</b>	<b>Triennale (considerati solo se non iscritti alla magistrale)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Chimica	59,3	88,9
Fisica	56,3	82,8
Informatica	100,0	96,4
Matematica	71,4	88,6
Geologia	80,0	72,7
<b>Totale</b>	<b>76,9</b>	<b>87,9</b>

<b>Tempo medio per trovare lavoro dall'inizio della ricerca (mesi)</b>	<b>3,0</b>	<b>3,4</b>
--	------------	------------

<b>Laureati che proseguono gli studi</b>	<b>% Prosegue</b>	<b>% Prosegue e lavora</b>
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	76,2	30,6
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	41,6	22,3



**Occupati a tre anni dalla laurea  
(% sul totale dei laureati nel 2009)**

**Magistrale**  
(considerati solo se non iscritti  
a corsi post-laurea)

Aree di laurea	%
Chimica	92,9
Fisica	85,7
Informatica	98,3
Matematica	96,3
Geologia	66,7
<b>Totale</b>	<b>93,6</b>

**Occupati a cinque anni dalla laurea  
(% sul totale dei laureati nel 2007)**

**Magistrale**

**Le 10 professioni svolte più frequenti**

	%
Analisti e progettisti di software e di sistemi informatici	23,7
Ricercatori nelle scienze matematiche e dell'informazione	10,1
Professori di vari ordini di scuola	14,4
Chimici e tecnici chimici	9,4
Tecnici programmatori	5,8
Geologi, meteorologi, geofisici	4,3
Specialisti nei rapporti con il mercato	2,9
Tecnici chimici	2,9
Addetti agli affari generali	2,9
Statistici	2,2
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>78,4</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

*Le opportunità occupazionali dei giovani ad alto livello di specializzazione di quest'area scientifica sono diminuite nell'ultimo anno (nel 2012 solo il 7% delle imprese dichiara di voler assumere specialisti dell'area, contro il 12% del 2011). Ciononostante circa 1 impresa su 3 dichiara di essere in difficoltà nel reperire specialisti in queste discipline.*

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area SMFN	29,4	34,4
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area SMFN	12,2	6,9
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

<u>Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente</u>	2012	↘
<u>Numero laureati, rispetto all'anno precedente</u>	2012	↗
<u>Tasso di occupazione, rispetto alla media</u>	2012	↘
<u>Tasso di disoccupazione, rispetto alla media</u>	2012	↘
<u>Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media</u>	2012	↗
<u>Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media</u>	2012	↘
<u>Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente</u>	2012	↗
<u>Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente</u>	2012	↘







# Area delle Scienze della vita

Si tratta dei laureati in Agraria, Biotecnologie, Biologia,  
Scienze Naturali e Animali, Veterinaria, Farmacia

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)





## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
SCIENZE BIOLOGICHE	T	Biologo specialista in biologia molecolare Biologo specialista in biomonitoraggio e valutazione del rischio Botanico Microbiologo Nutrizionista Zoologo
BIOTECNOLOGIE	T	Biochimico Biotecnologo Microbiologo
PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	T	Esperto in produzioni animali Tecnico faunistico
SCIENZE NATURALI	T	Botanico Etologo Naturalista specialista in analisi e gestione dell'ambiente Paleontologo Tecnici del controllo ambientale Zoologo
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	T	Agronomo
TECNOLOGIE ALIMENTARI	T	Agronomo Biotecnologo Tecnologo alimentare
TECNICHE ERBORISTICHE	T	Tecnico erborista
VITICOLTURA ED ENOLOGIA	T	Agronomo Biotecnologo Enologo Tecnologo alimentare



SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	T e M	Forestale Tecnici del controllo ambientale Guida naturalistica
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	M	Biochimico Biofisico Biologo specialista in biologia molecolare Farmacologo Microbiologo Ricercatore nelle scienze biologiche
BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	M	Biologo specialista in biomonitoraggio e valutazione del rischio Botanico Zoologo
BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	M	Biotechnologo Ricercatore nelle scienze biologiche
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	M	Biochimico Biotechnologo Farmacologo Microbiologo
BIOTECNOLOGIE VEGETALI	M	Agronomo Biologo specialista in biologia molecolare Botanico Ricercatore nelle scienze biologiche
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	M	Chimico industriale Farmacista Informatore e divulgatore scientifico Ricercatore nelle scienze chimiche e farmaceutiche



EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	M	Etologo Naturalista specialista in analisi e gestione dell'ambiente Zoologo
SCIENZE AGRARIE	M	Agronomo
SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	M	Biochimico Biotecnologo Microbiologo Nutrizionista Ricercatore nelle scienze biologiche
SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	M	Botanico Conservatore e valorizzatore musei naturalistici Etologo Paleontologo Zoologo
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	M	Agronomo Biotecnologo Enologo Tecnologo alimentare
SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	M	Agronomo
FARMACIA	U	Farmacista Informatore e divulgatore scientifico Ricercatore nelle scienze farmaceutiche
MEDICINA VETERINARIA	U	Medico veterinario

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

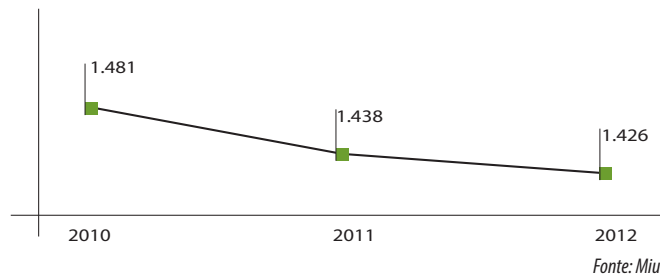


## Studenti e laureati in Scienze della vita nell'Università di Torino

Si tratta di un'area caratterizzata da una certa stabilità per numero di immatricolati e laureati. Gli immatricolati sono in lieve calo, i laureati si avvicinano al migliaio con un 56% che conclude il percorso magistrale o a ciclo unico, mentre il 44% consegue la laurea triennale. Il 61% dei laureati dell'area è rappresentato da donne (contro il 65% dell'Ateneo) e i ragazzi che si laureano in Scienze della vita hanno un'età media alla laurea più bassa della media.

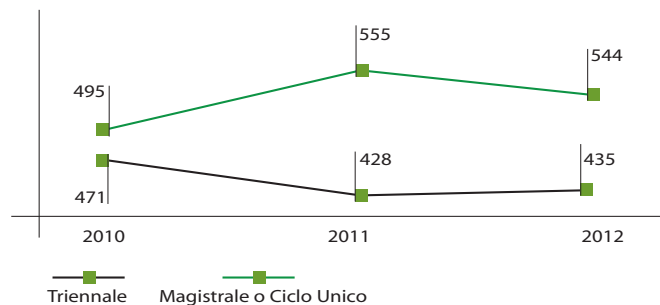
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze della vita



### I laureati

Numero dei laureati in Scienze della vita



### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze della vita	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>61</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>39</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>24,0</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>26,8</b>	27,3

Fonte: Almalaurea



## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della vita nel Nord Italia (2011 e 2012)

(valori medi)

*I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze della vita, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono oltre 43 mila e rappresentano il 7% della forza lavoro laureata. Nell'ultimo biennio la loro posizione nel mercato del lavoro è decisamente migliorata rispetto al biennio precedente. Il tasso di occupazione è aumentato di 4 punti percentuali (dal 70% al 74%) e il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al di sotto della media.*

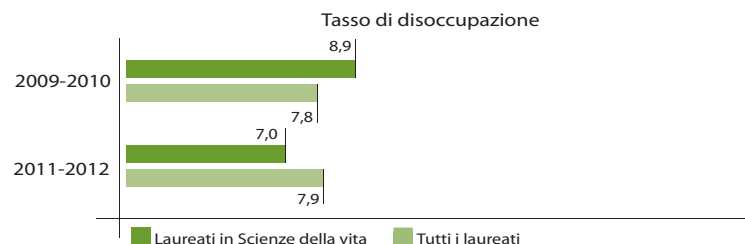
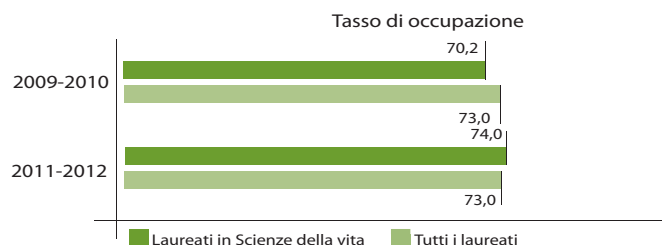
*Circa il 74% degli occupati svolge un'attività specializzata o tecnica e il 20% impiegatizia.*

*Le donne rappresentano il 68% dei giovani occupati laureati in questi ambiti di specializzazione con differenze significative tra i diversi corsi di laurea. L'occupazione femminile, infatti, rappresenta i 2/3 delle specializzazioni farmaceutica e biologica, ma solo 1/3 di quella in agraria.*

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
67,7	32,3



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della vita occupati nel Nord Italia sono 43.589	Giovani laureati in Scienze della vita (%)	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>73,8</b>	<b>1.368</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	1,0	-	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	19,8	1.018	22,7
Artigiani, operai e professioni non qualificate	5,4	1.090	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.278</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Farmacisti	19,8	1.402
Ricercatori nelle scienze della vita e della salute	8,6	1.264
Biologi, botanici, zoologi	3,6	1.392
Chimici	3,6	1.617
Ricercatori nelle scienze matematiche e dell'informazione	3,2	1.404
Tecnici chimici	3,1	1.365
Veterinari	3,0	2.020
Tecnici della produzione manifatturiera	2,5	1.135
Tecnici biochimici	2,3	1.396
Professori di scuola secondaria inferiore	1,8	1.155
Farmacologi, batteriologi	1,7	1.771
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	1,4	1.595
Approvvigionatori e responsabili acquisti	1,4	1.333
Agenti di commercio	1,4	1.840
Tecnici del marketing	1,3	1.343
Tecnici della sicurezza sul lavoro	1,1	1.124
Laboratoristi e patologi clinici	1,0	1.024
<b>Totale professioni principali (26.423 laureati)</b>	<b>60,6</b>	
<b>Totale occupati (43.589)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

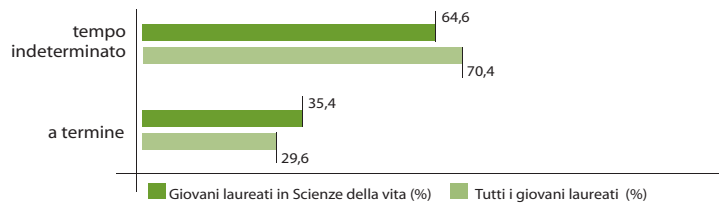
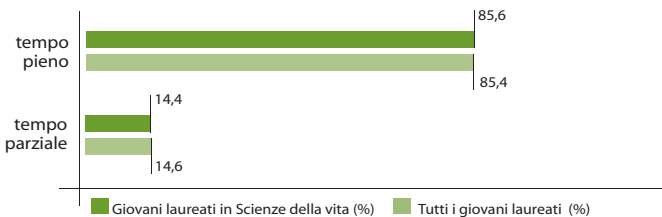
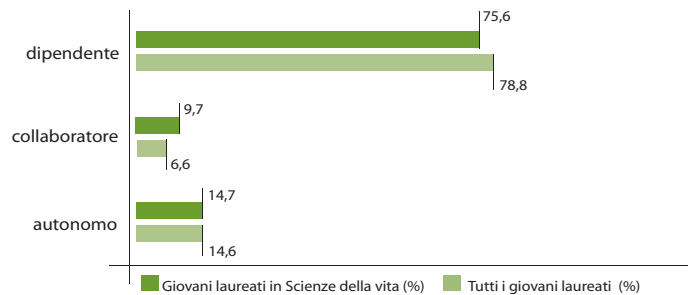
*I giovani laureati in Scienze della vita trovano spesso occupazione in ambito commerciale, nella sanità, nei servizi alle imprese e nell'industria. Più del 75% degli occupati ha un contratto come dipendente; più diffusi della media i contratti di collaborazione (10% contro il 7% del totale dei laureati). È cresciuta anche la quota di occupazione autonoma: il 15% dei laureati in Scienze della vita occupati svolge un'attività in proprio o come libero professionista, in linea con il dato generale dei laureati. Più di 1/3 degli occupati ha contratti a termine e si tratta in prevalenza di donne.*

*I contratti part-time sono poco più del 14%, come per la totalità dei laureati, ed anche in questo caso sono prevalentemente donne ad usufruirne (86%).*

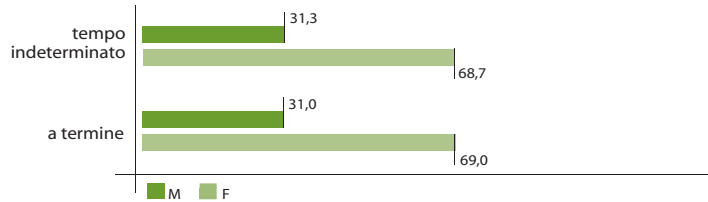
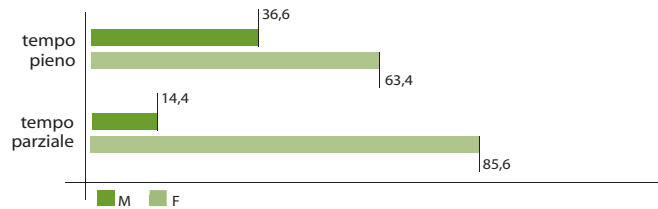
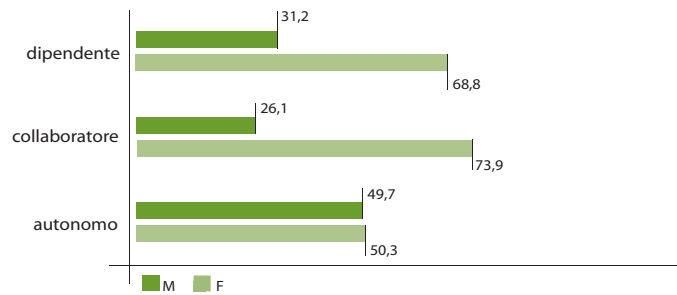
I settori di impiego dei laureati in Scienze della vita	Giovani laureati in Scienze della vita (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,6	0,6
Industria in senso stretto	18,0	15,4
Costruzioni	0,6	2,1
Commercio	29,5	9,4
Alberghi e ristoranti	2,0	2,9
Trasporto e magazzinaggio	0,9	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,1	6,8
Attività finanziarie e assicurative	2,0	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	17,5	19,1
Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria	2,0	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	19,6	26,8
Altri servizi collettivi e personali	4,0	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Cosa fanno i laureati in Scienze della vita dell'Università di Torino dopo la laurea?

Il 67% di coloro che hanno conseguito una laurea triennale nel 2011 a Torino nell'area delle Scienze della vita sta proseguendo la formazione universitaria, così come il 30% dei laureati da corsi magistrali è attualmente impegnato in importanti corsi post laurea.

Il tasso di passaggio alla specialistica, per chi ha conseguito il titolo triennale, varia a seconda dei corsi di laurea. Ci sono corsi triennali direttamente abilitanti alla professione, come ad esempio Tecniche erboristiche o Viticoltura ed enologia, i cui laureati si dividono tra chi cerca immediatamente lavoro e chi si iscrive al biennio di specialistica.

Talvolta gli studenti conciliano lo studio con il lavoro: il 29% di chi sta completando la laurea magistrale e il 35% di coloro che seguono corsi post laurea. Ad un anno dalla laurea, infatti, lavora la metà di coloro che hanno conseguito il titolo triennale e poco meno del 58% di coloro che hanno completato la magistrale.

I laureati in scienze naturali incontrano difficoltà nell'inserimento professionale dopo la laurea.

A distanza di tre anni dalla laurea, tuttavia, si registrano alte percentuali di occupati.

La maggior parte dei laureati, intervistati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, lavora in ambiti professionali coerenti con quello della specializzazione universitaria. Tra le professioni più diffuse: farmacista, veterinario e ricercatore.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Scienze biologiche	72,7	70,6
Scienze agrarie	66,7	74,2
Biotecnologie	75,0	72,2
Scienze naturali e animali	50,0	57,5
Farmacia	85,7	91,3
Veterinaria		75,0
<b>Totale</b>	<b>67,9</b>	<b>77,2</b>

Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)	3,6	3,8
---	-----	-----

Laureati che proseguono gli studi	% Prosegue	% Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	67,1	28,8
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	29,7	35,0

Fonte: Almalaurea

<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze biologiche	72,7
Scienze agrarie	97,2
Biotecnologie	66,7
Scienze naturali e animali	70,8
Farmacia	96,9
Veterinaria	97,4
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Farmacisti	29,7
Veterinari	15,5
Ricercatori	9,5
Biologi, botanici, zoologi e simili	5,2
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	3,4
Agronomi e forestali	3,0
Commessi delle vendite al minuto	3,0
Professori di vari ordini di scuola	2,6
Tecnici agronomi e forestali	1,7
Chimici	1,3
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>75,0</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

*Le imprese, da un anno all'altro, dichiarano sempre minore difficoltà a trovare specialisti laureati nell'area delle Scienze della vita sebbene rimangano di più difficile reperimento rispetto alla media delle professioni specialistiche. Nell'ultimo anno, inoltre, sembra che siano aumentate le occasioni di occupazione in impresa: l'8,3% delle imprese, nel 2012, ha espresso l'intenzione di assumere nuovi laureati nell'area.*

## In sintesi

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della vita	32,0	21,2
Media indice 11 aree (percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)		18,7

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della vita	3,8	8,3
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗





# Area delle Scienze della salute

Si tratta dei laureati in Medicina, Scienze infermieristiche e ostetriche, Tecnici sanitari e del lavoro, Biotecnologie

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)	T	Dietista
EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	T	Educatore professionale
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	T	Fisioterapista
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	T	Igienista dentale
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	T	Infermiere
INFERMIERISTICA PEDIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE PEDIATRICO)	T	Infermiere
LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	T	Logopedista
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)	T	Ortottista assistente di oftalmologia
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	T	Ostetrico
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)	T	Tecnico della riabilitazione psichiatrica
TECNICHE AUDIOMETRICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOMETRISTA)	T	Tecnico audiometrista
TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)	T	Tecnico audioprotesista
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	T	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	T	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)	T	Tecnico di neurofisiopatologia
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	T	Tecnici sanitari di radiologia medica



TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA)	T	Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	M	Biochimico Farmacologo Microbiologo
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	M	Coordinatore nei servizi sanitari
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	M	Coordinatore nei servizi sanitari
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	M	Coordinatore nei servizi sanitari
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ	M	Psicologo
SCIENZE DELLA MENTE	M	Psicologo
MEDICINA E CHIRURGIA	U	Medico
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	U	Dentista e odontostomatologo

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Scienze della salute nell'Università di Torino

Prosegue il trend di diminuzione degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea in Scienze della salute, mentre aumentano i laureati.

La maggior parte dei laureati ha completato i corsi triennali che abilitano alle professioni sanitarie infermieristiche e tecniche (59%). Il 20% circa degli iscritti a corsi di quest'area si laurea in medicina e odontoiatria e il 17% in psicologia clinica, solo il 2,3% in biotecnologie sanitarie.

Su 10 laureati, 8 sono donne, ben al di sopra della media dei laureati di Ateneo.

L'età media alla laurea in quest'area di specializzazione è in linea con l'età media dei laureati dell'Ateneo (26 anni). Si tratta dell'effetto combinato di laureati con età alla laurea mediamente più elevata che hanno completato corsi di laurea a ciclo unico, più lunghi (6 anni) rispetto ad altri magistrali, e laureati più giovani in uscita dai corsi triennali delle professioni tecniche sanitarie.

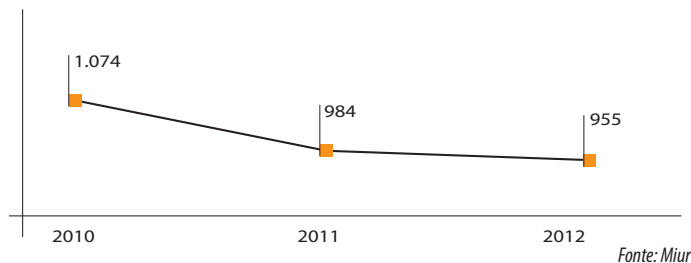
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze della salute	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>77</b>	<b>65</b>
<b>Uomini</b>	<b>23</b>	<b>35</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>26,0</b>	<b>25,3</b>
<b>Magistrale</b>	<b>27,3</b>	<b>27,3</b>

Fonte: Almalaurea

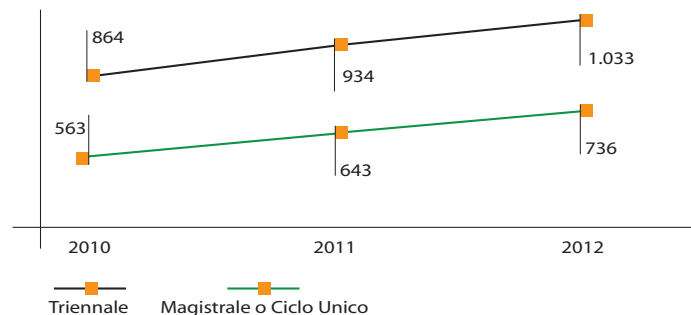
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze della salute



### I laureati

Numero dei laureati in Scienze della salute



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della salute nel Nord Italia (2011 e 2012)

(valori medi)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze della salute, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono poco più di 70 mila e rappresentano l'11,3% della forza lavoro laureata. Hanno un tasso di occupazione superiore alla media (83 contro 73) e hanno risentito degli effetti della crisi meno di altri gruppi professionali, sebbene nell'ultimo biennio si sia ridotto il tasso di occupazione e sia aumentato quello di disoccupazione in conseguenza del blocco delle assunzioni da parte del sistema sanitario. Il tasso di disoccupazione è 3 punti inferiore a quello medio.

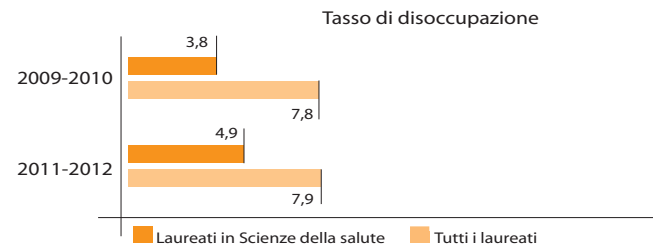
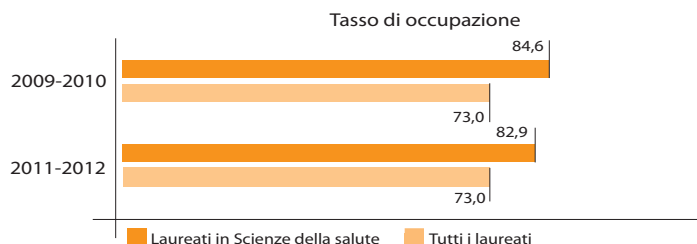
Su 100 giovani occupati laureati nell'area sanitaria, 63 sono donne e 37 uomini.

Il 94% dei laureati occupati svolge un'attività professionale specializzata o tecnica. In particolare, tra le professioni più frequenti ci sono: infermieri (43%) e fisioterapisti e altri tecnici della riabilitazione (12%). Tra coloro che lavorano come dipendenti, le retribuzioni più elevate si osservano tra gli specialisti in terapie chirurgiche e della radioterapia.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
63,1	36,9



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della salute occupati nel Nord Italia sono 70.576	Giovani laureati in Scienze della salute (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>93,5</b>	<b>1.497</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,0		1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	4,8	1.073	22,7
Artigiani, operai e professioni non qualificate	1,8	1.408	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.475</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Infermieri e ostetrici	43,2	1.443
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori	12,2	1.171
Ortopedici, dietisti, igienisti, audioprotesisti	6,5	1.499
Specialisti in terapie mediche	5,8	1.884
Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	3,9	1.501
Dentisti e odontostomatologi	3,9	-
Medici di medicina generale	3,3	1.913
Specialisti in diagnostica per immagini e radioterapia	2,7	2.146
Specialisti in terapie chirurgiche	2,4	2.196
Ricercatori nelle scienze della vita e della salute	1,5	1.653
<b>Totale professioni principali (60.235 laureati)</b>	<b>85,3</b>	<b>1.497</b>
<b>Totale occupati (70.576)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

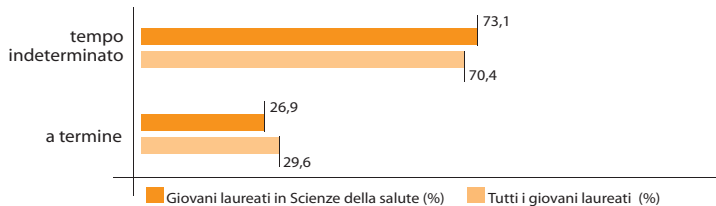
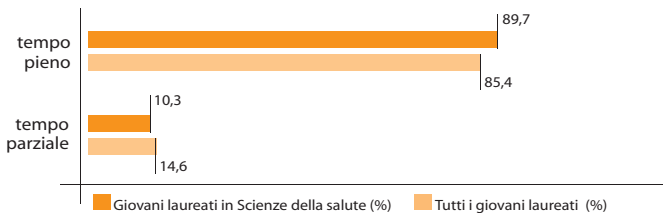
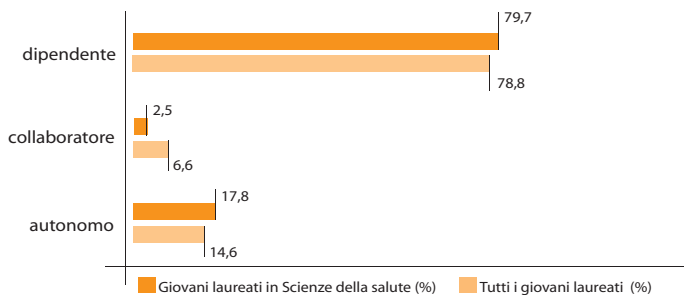
*I giovani laureati in Scienze della salute sono occupati per la quasi totalità nel settore sanitario e dei servizi sociali. 8 su 10 hanno un rapporto di lavoro dipendente. È superiore alla media la percentuale di occupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato ed è scarsamente diffuso il part-time. Nonostante il complessivo quadro di stabilità occupazionale osservato, nell'ultimo biennio sono aumentate le occasioni di lavoro a termine e con contratti di collaborazione anche per questi giovani laureati.*

I settori di impiego dei laureati in Scienze della salute	Giovani laureati in Scienze della salute (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	0,6
Industria in senso stretto	1,1	15,4
Costruzioni		2,1
Commercio	2,5	9,4
Alberghi e ristoranti	0,7	2,9
Trasporto e magazzinaggio	0,4	2,0
Servizi di informazione e comunicazione		6,8
Attività finanziarie e assicurative	0,1	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	0,9	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	0,4	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	91,8	26,8
Altri servizi collettivi e personali	2,0	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

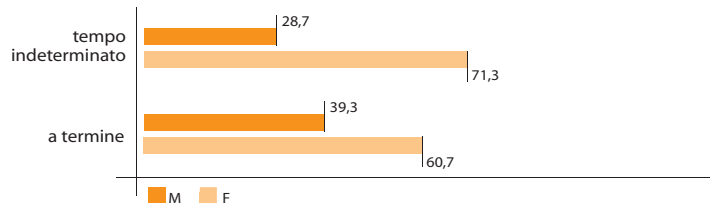
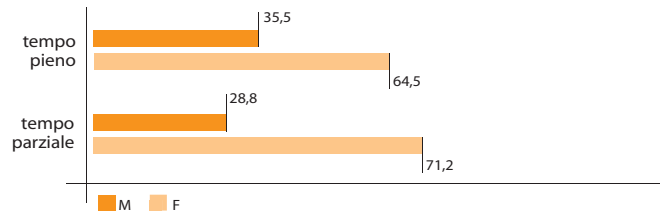
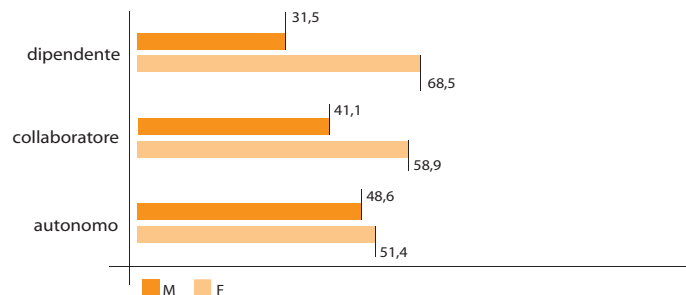
Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Scienze della salute dell'Università di Torino dopo la laurea?

Le prospettive occupazionali dei laureati nel 2011 a Torino nell'area delle Scienze della salute sono elevate già nel primo anno dalla laurea. In quest'area di specializzazione le lauree triennali sono direttamente finalizzate all'abilitazione alle professioni tecniche sanitarie e, quindi, sono rari i casi di coloro che si iscrivono ad un corso di laurea specialistica. Per contro, il 43% di coloro che hanno completato il corso magistrale prosegue la formazione con corsi post-laurea.

A incontrare maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dopo la laurea sono i laureati nell'ambito della psicologia clinica.

Per alcune specializzazioni, a tre anni dalla laurea sono occupati il 100% dei laureati. Elevata è la coerenza tra titolo di studio e professione.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale	Magistrale
	(considerati solo i non iscritti alla magistrale)	(considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
Are di laurea	%	%
Scienze infermieristiche ed ostetriche	86,7	
Professioni sanitarie della riabilitazione	93,0	
Professioni sanitarie tecniche	72,8	
Medicina		73,9
Odontoiatria		96,4
Biotecnologie mediche		71,4
Psicologia clinica		52,2
<b>Totale</b>	<b>82,7</b>	<b>71,9</b>
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>3,4</b>	<b>5,3</b>

Laureati che proseguono gli studi	%	%
	Prosegue	Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	3,3	33,3
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	43,1	38,7

Fonte: Almalaura



**Occupati a tre anni dalla laurea**  
 (% sul totale dei laureati nel 2009)

**Magistrale**  
 (considerati solo se non iscritti  
 a corsi post-laurea)

<b>Are di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze infermieristiche ed ostetriche	100,0
Professioni sanitarie della riabilitazione	100,0
Professioni sanitarie tecniche	87,5
Medicina	75,0
Odontoiatria	100,0
Biotecnologie mediche	80,0
Psicologia clinica	73,2
<b>Totale</b>	<b>86,0</b>

**Occupati a cinque anni dalla laurea**  
 (% sul totale dei laureati nel 2007)

**Magistrale**

<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Medici di medicina generale e rianimatori	29,5
Specialisti in terapie mediche	15,0
Farmacisti, chimici e laboratoristi	14,1
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	4,8
Specialisti in terapie chirurgiche	4,4
Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	4,4
Specialisti in diagnostica per immagini e radioterapia	4,0
Professioni sanitarie riabilitative	4,0
Ricercatori e professori	3,1
Dentisti e odontostomatologi	2,2
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>85,5</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

Le imprese private segnalano minori difficoltà a reperire figure specializzate in ambito sanitario rispetto al passato. Tuttavia le difficoltà di reperimento di questi professionisti sono maggiori rispetto ad altri laureati. Inoltre, nell'ultimo anno, è cresciuto l'interesse del privato per nuove assunzioni di personale sanitario laureato.

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della salute	32,0	21,3
Media indice 11 aree		18,7
(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)		
	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della salute	5,3	6,7
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗







# Area delle Scienze economiche e gestionali

Si tratta dei laureati in corsi triennali e magistrali in Economia, Finanza, Diritto delle imprese, Organizzazione e gestione aziendale, Contabilità e amministrazione, Comunicazione d'impresa, Commercio estero, Gestione delle Risorse Umane, Scienze statistiche e Scienze strategiche

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)





## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
BANCA, BORSA E ASSICURAZIONE	T	Addetto alla gestione delle risorse umane Agente assicurativo Economista aziendale Periti, valutatori di rischio e liquidatori Promotore finanziario Specialista in attività finanziarie Subagente assicurativo
DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	T	Addetto al front office bancario Addetto all'amministrazione Funzionario giudiziario Giurista d'impresa
ECONOMIA AZIENDALE	T	Addetto al controllo di gestione Addetto al marketing Addetto all'amministrazione Addetto alla comunicazione interna d'impresa Addetto alle relazioni con il pubblico Consulente del lavoro Promotore finanziario Tecnico degli acquisti e della catena di distribuzione
ECONOMIA E COMMERCIO	T	Addetto al controllo di gestione Addetto al front office bancario Addetto all'amministrazione Consulente del lavoro Promotore finanziario



<p>ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI</p>	<p>T</p>	<p>Addetto al front office bancario                      Addetto al marketing                      Addetto all'amministrazione                      Agente assicurativo                      Periti, valutatori di rischio e liquidatori                      Promotore finanziario                      Subagente assicurativo                      Tecnico degli acquisti e della catena di distribuzione</p>
<p>MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE</p>	<p>T</p>	<p>Addetto al controllo di gestione                      Addetto al marketing                      Addetto alla gestione delle risorse umane                      Addetto pubbliche relazioni                      Analista di mercato</p>
<p>SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)</p>	<p>T</p>	<p>Addetto al controllo di gestione                      Addetto alla gestione delle risorse umane                      Amministrativo contabile in aziende pubbliche                      Funzionario amministrativo                      Funzionario giudiziario                      Operatore della cooperazione internazionale                      Ricercatore nelle scienze economiche</p>
<p>SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO</p>	<p>T</p>	<p>Addetto al controllo di gestione                      Addetto alla gestione delle risorse umane                      Amministrativo contabile in aziende pubbliche                      Consulente del lavoro                      Economista aziendale                      Funzionario amministrativo</p>



		<p>Funzionario giudiziario</p> <p>Giurista d'impresa</p> <p>Operatore della cooperazione internazionale</p> <p>Ricercatore nelle scienze economiche</p>
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	M	<p>Addetto al controllo di gestione</p> <p>Addetto alla gestione delle risorse umane</p> <p>Dottore commercialista</p> <p>Economista aziendale</p> <p>Fiscalista e tributarista</p> <p>Specialista in attività finanziarie</p>
ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	M	<p>Addetto pubbliche relazioni</p> <p>Funzionario amministrativo</p> <p>Operatore della cooperazione internazionale</p> <p>Ricercatore nelle scienze economiche</p>
ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	M	<p>Addetto al controllo di gestione</p> <p>Addetto al marketing</p> <p>Addetto alla gestione delle risorse umane</p> <p>Analista di mercato</p> <p>Tecnico degli acquisti e della catena di distribuzione</p>
ECONOMIA E MANAGEMENT	M	<p>Addetto al controllo di gestione</p> <p>Addetto alla gestione delle risorse umane</p> <p>Operatore della cooperazione internazionale</p> <p>Ricercatore nelle scienze economiche</p> <p>Specialista in attività finanziarie</p> <p>Tecnico degli acquisti e della catena di distribuzione</p>



ECONOMICS / ECONOMIA	M	Analista di mercato Funzionario amministrativo Operatore della cooperazione internazionale Ricercatore nelle scienze economiche
FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	M	Addetto al controllo di gestione Analista di mercato Dottore commercialista Economista aziendale Specialista in attività finanziarie
PROFESSIONI CONTABILI	M	Addetto al controllo di gestione Amministrativo contabile in aziende pubbliche Dottore commercialista Economista aziendale Fiscalista e tributarista Funzionario amministrativo
QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	M	Specialista in attività finanziarie
SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	M	Operatore della cooperazione internazionale Ricercatore nelle scienze economiche Statistico
SCIENZE STRATEGICHE	T	Operatore della cooperazione internazionale
SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO-ORGANIZZATIVE	M	Operatore della cooperazione internazionale
SCIENZE STRATEGICHE ED ECONOMICO-AMMINISTRATIVE	M	Addetto all'amministrazione
SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE	M	Addetto all'amministrazione

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Scienze economiche e gestionali nell'Università di Torino

Il numero di iscritti al primo anno dei corsi di laurea in Scienze economiche e gestionali è aumentato nel 2012, senza tuttavia raggiungere i livelli registrati nel 2010.

Il trend dei laureati è positivo in tutto il periodo considerato.

Le aree di specializzazione più frequenti tra i laureati riguardano l'organizzazione e la gestione aziendale (52% dei laureati), l'amministrazione (14%), le aree del commercio con l'estero e turismo (9%), la finanza (8%), l'economia (5%) e la comunicazione aziendale (4%). I laureati in scienze strategiche rappresentano un ulteriore 9%.

La composizione di genere dei laureati è abbastanza equilibrata: le donne rappresentano il 49%.

L'età media alla laurea è leggermente inferiore a quella generale dei laureati (25,6 anni).

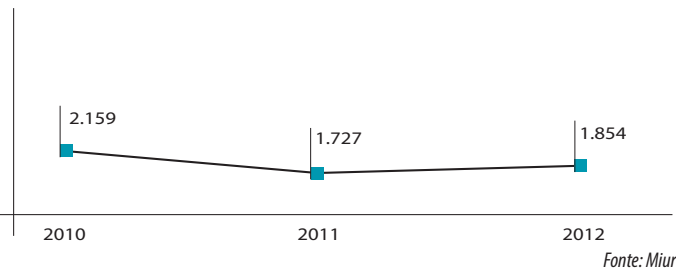
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze economiche e gestionali	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>49</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>51</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>25,1</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>26,5</b>	27,3

Fonte: Almalaurea

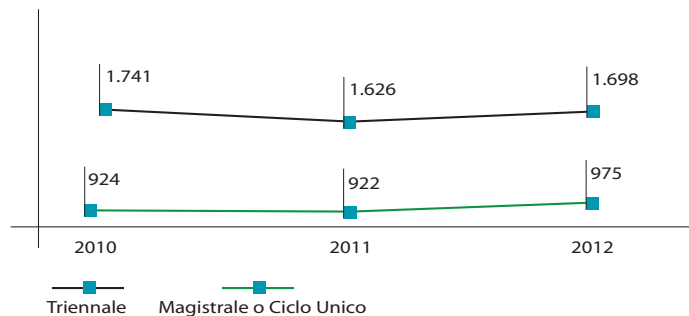
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze economiche gestionali



### I laureati

Numero dei laureati in Scienze economiche gestionali



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze economiche e gestionali nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

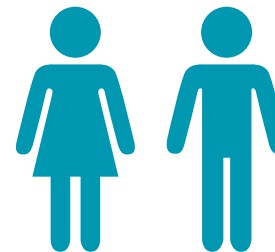
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze economiche e gestionali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono poco meno di 108 mila e rappresentano il 17% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione di questi specialisti è superiore a quello medio dei laureati (74,7 contro 73), anche se in calo rispetto al biennio 2009-2010. Il tasso di disoccupazione si mantiene sotto la media generale (6,6 contro 7,9).

Poco meno del 60% dei giovani laureati è occupato in ruoli ad alta specializzazione o tecnici, mentre circa un terzo ha assunto una posizione impiegatizia. Solo il 4% ha un'occupazione imprenditoriale o dirigenziale, con una retribuzione media che supera i 2.600 euro mensili.

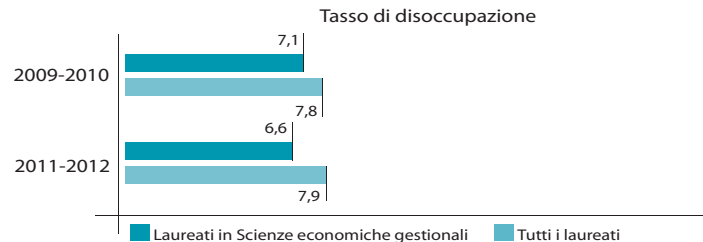
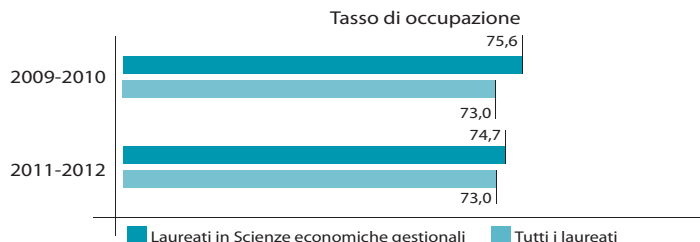
Tra le professioni più diffuse troviamo gli specialisti della finanza, i contabili, i tecnici del marketing e del lavoro bancario.

Le retribuzioni dei laureati di quest'area continuano ad essere particolarmente elevate: variano dai 1.300 euro ai 2.100 euro degli specialisti nei rapporti con il mercato.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
58,0	42,0



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze economiche e gestionali occupati nel Nord Italia sono 107.710	Giovani laureati in Scienze economiche e gestionali (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>59,5</b>	<b>1.513</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	3,6	2.678	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	31,6	1.225	22,7
Artigiani, operai e professioni non qualificate	5,3	846	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.402</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	8,4	1.688
Contabili	8,0	1.344
Tecnici del lavoro bancario	7,8	1.596
Tecnici del marketing	5,1	1.617
Tecnici della gestione finanziaria	4,2	1.742
Tecnici dell'organizzazione e gestione fattori di produzione	2,8	1.259
Tecnici della vendita e della distribuzione	1,7	1.284
Specialisti in scienze economiche	1,5	1.796
Tecnici esperti in applicazioni informatiche	1,5	1.263
Specialisti di gestione e controllo in imprese private	1,4	1.772
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,4	1.632
Agenti di commercio	1,3	1.478
Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali	1,1	1.340
Specialisti nei rapporti con il mercato	0,9	2.106
Approvvigionatori e responsabili acquisti	0,8	1.574
Tecnici di locazione finanziaria e contratti di scambio	0,7	1.507
Rappresentanti di commercio	0,7	1.445
<b>Totale professioni principali (53.048 laureati)</b>	<b>49,3</b>	
<b>Totale occupati (107.710)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze economiche e gestionali lavorano in una molteplicità di settori e di organizzazioni. Ai primi posti le attività finanziarie e assicurative, i servizi alle imprese, l'industria e il commercio. Si tratta in prevalenza di lavoro dipendente (85%) e con contratti a tempo indeterminato (80%). I giovani con contratti di collaborazione rappresentano il 4% dei laureati nell'area; il lavoro autonomo riguarda l'11% dei giovani laureati occupati, prevalentemente uomini. Le occasioni di lavoro part-time interessano il 9% dei laureati e sono assunte prevalentemente da donne (8 donne contro 2 uomini).

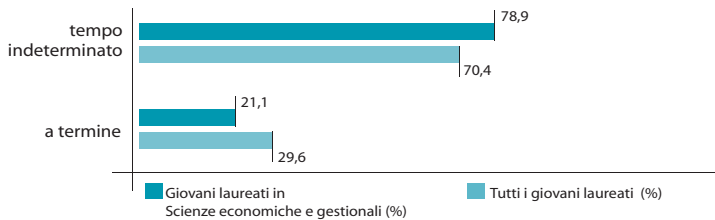
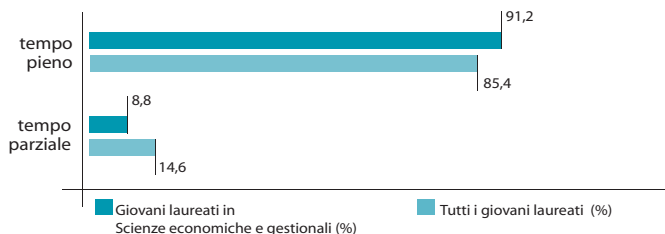
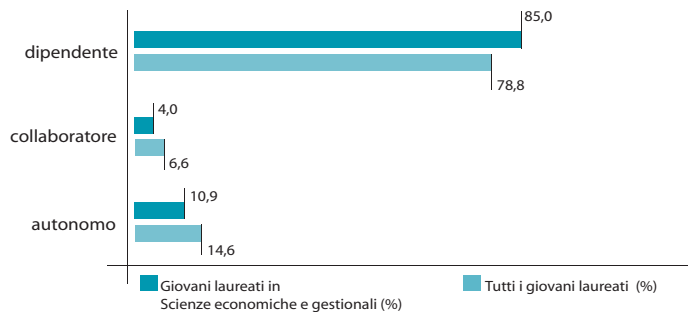
I settori di impiego dei laureati in Scienze economiche e gestionali	Giovani laureati in Scienze economiche e gestionali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	0,6
Industria in senso stretto	17,1	15,4
Costruzioni	1,9	2,1
Commercio	14,3	9,4
Alberghi e ristoranti	2,5	2,9
Trasporto e magazzinaggio	1,6	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	5,4	6,8
Attività finanziarie e assicurative	23,9	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	19,9	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	3,8	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	4,2	26,8
Altri servizi collettivi e personali	4,6	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

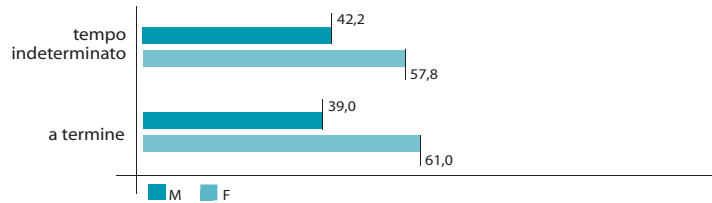
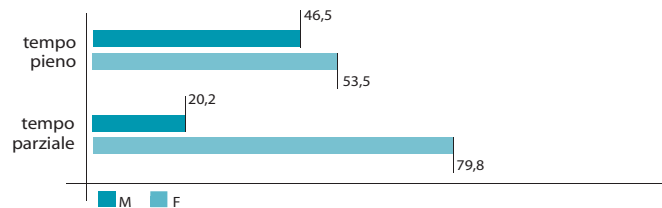
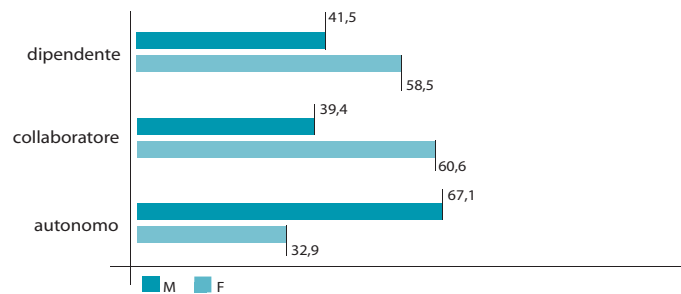




## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Scienze economiche e gestionali dell'Università di Torino dopo la laurea?

Il 64% dei ragazzi che ha conseguito la laurea triennale nel 2011 a Torino nell'area delle Scienze economiche e gestionali prosegue gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale. Nell'area delle scienze dell'amministrazione e della comunicazione aziendale i laureati si dividono a metà tra chi si orienta direttamente al lavoro e chi prosegue l'università, per tutte le altre aree di formazione è maggiore la quota di chi frequenta il biennio di specializzazione. Le opportunità occupazionali di coloro che non proseguono gli studi oltre il triennio sono buone, soprattutto per coloro che hanno concluso un corso nell'area del commercio con l'estero e turismo o delle scienze dell'amministrazione (il 79% lavora entro l'anno dalla laurea). Altrettanto buone sono le possibilità lavorative dei laureati magistrali e le differenze tra aree di specializzazione sono modeste. È interessante segnalare che il 27% dei laureati magistrali sceglie un ulteriore percorso di specializzazione post-laurea, non di rado (39% dei casi) gestendo in contemporanea il lavoro e lo studio. L'indagine realizzata da Almalaurea a 3 e 5 anni dalla laurea dimostra che gli specialisti nell'area delle Scienze economiche e gestionali riescono a trovare occupazione in professioni coerenti con la propria preparazione accademica come specialisti di finanza e contabilità, del controllo di gestione e dei rapporti con il mercato.

<b>Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)</b>	<b>Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Scienze economiche-aziendali	73,5	81,7
Economica	75,0	73,7
Scienze dell'amministrazione	79,6	87,2
Scienze della difesa e della sicurezza	60,0	100,0
Finanza, assicurazioni e statistica	71,0	82,6
Commercio con l'estero e turismo	79,2	83,3
Comunicazione	66,7	91,7
<b>Totale</b>	<b>74,2</b>	<b>83,8</b>
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>3,4</b>	<b>3,2</b>
<b>Laureati che proseguono gli studi</b>		
	<b>% Prosegue</b>	<b>% Prosegue e lavora</b>
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	64,0	36,6
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	27,4	38,8

<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze economiche-aziendali	89,3
Economica	100,0
Scienze dell'amministrazione	92,3
Scienze della difesa e della sicurezza	100,0
Finanza, assicurazioni e statistica	92,6
Commercio con l'estero e turismo	87,3
<b>Totale</b>	<b>91,4</b>

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Specialisti e tecnici in contabilità e problemi finanziari	20,0
Addetti agli affari generali	10,5
Contabili e assimilati	6,9
Specialisti della gestione e del controllo nella P.A.	6,2
Tecnici del lavoro bancario	6,2
Addetti a sportelli assicurativi, bancari e altri intermediatori finanziari	5,3
Specialisti gestione e controllo in imprese private	4,8
Specialisti nei rapporti con il mercato	3,8
Specialisti in scienze economiche	3,3
Tecnici degli acquisti e delle vendite	3,3
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>70,4</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

*Diminuisce la percentuale di aziende private che dichiara di avere difficoltà nel reperire specialisti in Scienze economiche e gestionali. Diminuisce, inoltre, la disponibilità delle imprese a realizzare nuove assunzioni, anche se le opportunità di lavoro per questi specialisti sono più numerose che per la totalità dei laureati.*

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze economiche e gestionali	20,5	16,4
Media indice 11 aree		18,7
<small>(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)</small>		
	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze economiche e gestionali	17,1	14,0
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘







# Area delle Scienze giuridiche

Si tratta dei laureati nei corsi di laurea triennali e magistrali  
a ciclo unico in materie giuridiche

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	T	Addetto all'amministrazione Funzionario giudiziario Giurista d'impresa
SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	M	Addetto alla gestione delle risorse umane Amministrativo contabile in aziende pubbliche Funzionario amministrativo Funzionario giudiziario Giurista d'impresa
STUDI GIURIDICI EUROPEI	M	Amministrativo contabile in aziende pubbliche Funzionario amministrativo Funzionario giudiziario Giurista d'impresa
PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	M	Psicologo
GIURISPRUDENZA	U	Avvocato Funzionario giudiziario Giurista d'impresa Magistrato Notaio

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Scienze giuridiche nell'Università di Torino

Dopo il picco di iscrizioni al primo anno registrato nel 2011, il numero delle immatricolazioni è ritornato ai livelli degli anni passati, con poco più di un migliaio di nuove iscrizioni. Prosegue, invece, il trend in diminuzione del numero di laureati. Due terzi dei laureati di quest'area sono donne.

L'83% dei laureati ha concluso un corso di laurea a ciclo unico che non prevede, quindi, il conseguimento del titolo triennale. Mediamente gli studenti si laureano a 27 anni, oltre l'età media del totale dei laureati. Ad innalzare il valore medio dell'età alla laurea contribuiscono in particolare gli studenti dei corsi triennali che spesso conciliano la frequenza dell'università con un lavoro a tempo pieno.

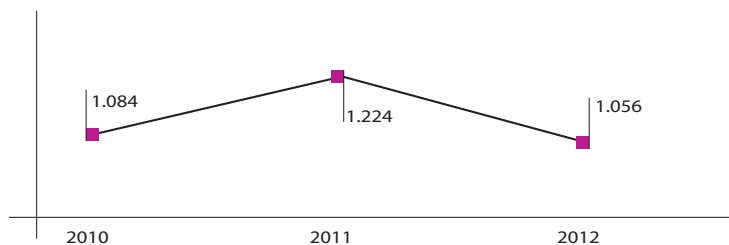
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze giuridiche	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>67</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>33</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>28,4</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>26,5</b>	27,3

Fonte: Almalaurea

### Gli immatricolati

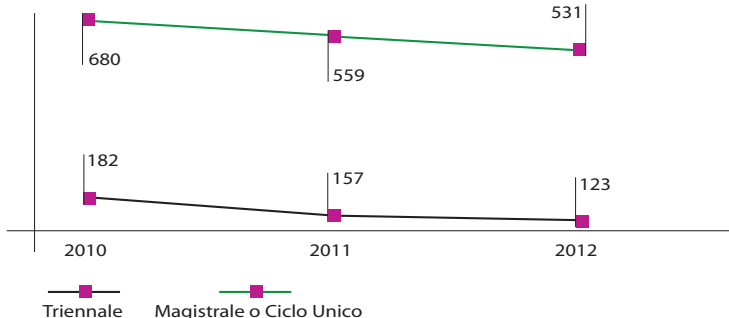
Nuovi iscritti nell'area di Scienze giuridiche



Fonte: Miur

### I laureati

Numero dei laureati in Scienze giuridiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



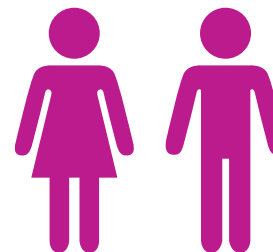


## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze giuridiche nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

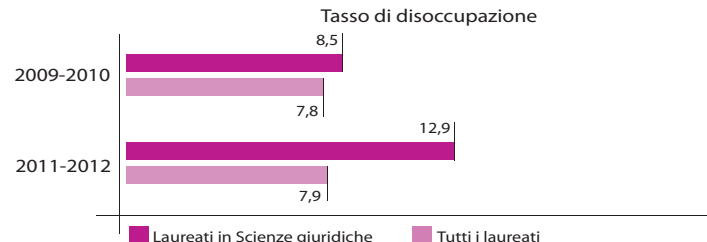
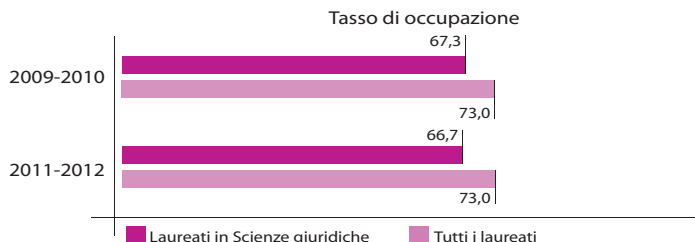
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze giuridiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 41 mila e rappresentano uno scarso 7% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione di questi specialisti è 6 punti sotto la media del totale dei laureati (67 contro il 73 del totale dei laureati). Inoltre, il tasso di disoccupazione degli specialisti dell'area giuridica è ben al di sopra di quello medio: 12,9 contro 7,9, ed è cresciuto proprio nell'ultimo biennio. Ricordiamo che il tasso di disoccupazione segnala la presenza di persone che non trovano occupazione, ma che stanno attivamente cercando lavoro. Si tratta, dunque, di giovani laureati che stanno mettendo in atto sistematiche azioni di ricerca del lavoro, probabilmente quanto più coerente possibile con il loro percorso di specializzazione. D'altro canto, proprio in questi anni di crisi, non sembra essere venuta meno la necessità di avvalersi di consulenti legali. Le imprese, ad esempio, hanno spesso bisogno di servizi di consulenza, sempre più specialistici, e in passato frequentemente si dotavano di un ufficio legale interno, mentre ora esternalizzano e riducono al minimo le spese a causa delle sofferenze finanziarie (vedi anche il paragrafo dedicato alle Previsioni occupazionali).

Su 100 occupati laureati in scienze giuridiche, 67 svolgono un'attività tecnico-specialistica e 27 sono impiegati in ambiti coerenti con la loro formazione accademica: avvocati, esperti legali in imprese, specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione. La retribuzione media di chi lavora alle dipendenze è di circa 1.400 euro al mese, mentre i magistrati arrivano ai 2.000 euro mensili.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
60,1	39,9



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze giuridiche occupati nel Nord Italia sono 41.155	Giovani laureati in Scienze giuridiche (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>66,5</b>	<b>1.366</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,9	2.823	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	27,3	1.117	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	5,3	917	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.246</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Procuratori legali ed avvocati	32,8	993
Esperti legali in imprese o enti pubblici	6,7	1.555
Tecnici del lavoro bancario	3,3	1.482
Specialisti della gestione e del controllo nella P.A.	2,6	1.472
Professori di scuola primaria	2,4	1.187
Agenti assicurativi	2,1	889
Tecnici di locazione finanziaria e di contratti di scambio	1,8	1.280
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	1,4	1.405
Professori di scuola secondaria superiore	1,3	1.163
Analisti e progettisti di software	1,3	-
Magistrati	1,2	2.215
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,1	1.117
<b>Totale professioni principali (23.888 laureati)</b>	<b>58,0</b>	
<b>Totale occupati (41.155)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

Il 68% di giovani laureati in Scienze giuridiche occupati nel Nord Italia trova impiego in imprese che offrono servizi di consulenza legale, previdenziale, assicurativa e finanziaria. I contratti di lavoro dipendente riguardano 6 occupati su 10 e l'attività autonoma coinvolge 4 giovani laureati su 10. Mentre nel lavoro dipendente i due terzi degli occupati sono donne, nel lavoro autonomo prevale la componente maschile (53% uomini contro 47% donne).

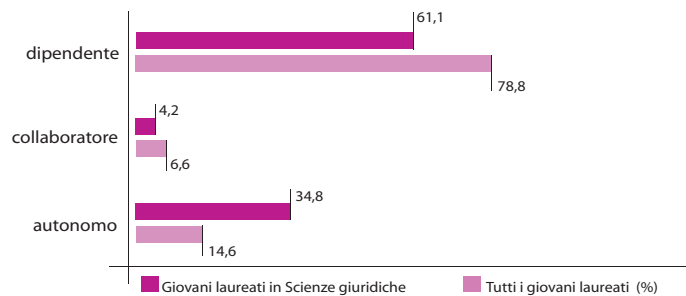
Sono più presenti della media i contratti a termine (35% tra i giovani giuristi contro il 30% del totale dei laureati), ulteriore effetto della crisi che sta attraversando il mercato del lavoro.

I contratti a part-time continuano ad essere poco diffusi (13%) e interessano quasi totalmente giovani lavoratrici laureate.

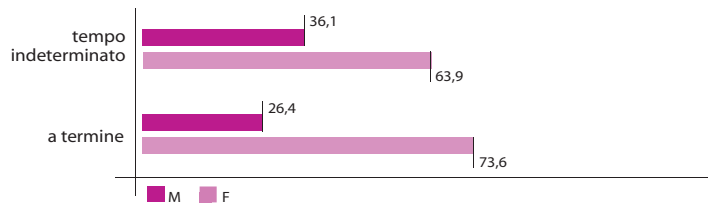
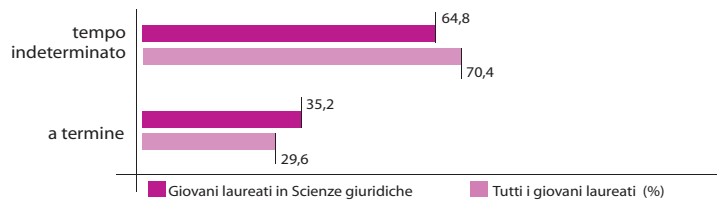
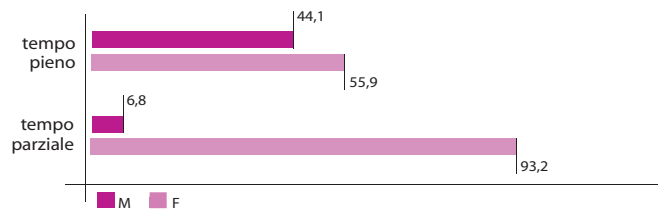
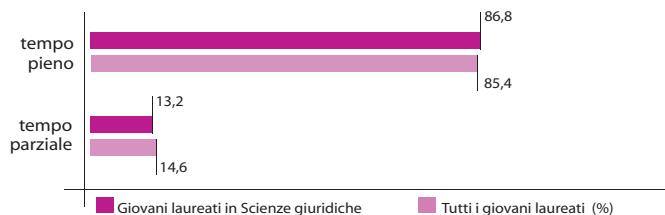
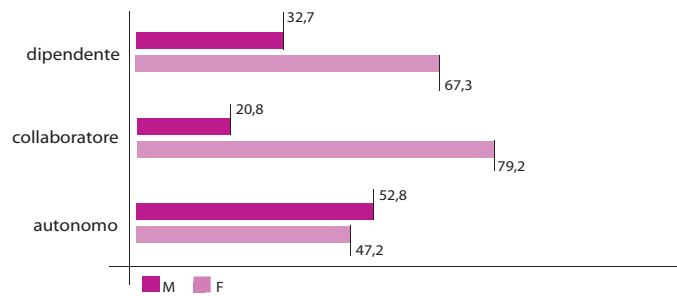
I settori di impiego dei laureati in Scienze giuridiche	Giovani laureati in Scienze giuridiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,2	0,6
Industria in senso stretto	6,6	15,4
Costruzioni	1,9	2,1
Commercio	5,1	9,4
Alberghi e ristoranti	1,5	2,9
Trasporto e magazzinaggio	2,1	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	4,3	6,8
Attività finanziarie e assicurative	11,9	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	44,9	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	11,1	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8,2	26,8
Altri servizi collettivi e personali	2,2	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## Cosa fanno i laureati in Scienze giuridiche dell'Università di Torino dopo la laurea?

Il 44% di coloro che hanno conseguito la laurea triennale nel 2011 a Torino nell'area delle Scienze giuridiche prosegue la formazione universitaria con dei corsi specialistici, spesso svolgendo in contemporanea un'attività lavorativa. Oltre l'80% di chi, invece, ha concluso il triennio e non prosegue gli studi è riuscito, entro 4 mesi dalla laurea, ad occuparsi.

8 su 10 laureati di corsi magistrali in scienze giuridiche proseguono la formazione post-laurea. Gli ambiti professionali a cui ambiscono questi studenti, infatti, richiedono lunghi periodi di formazione e praticantato oltre il quinquennio universitario. Al termine di questo lungo percorso, tuttavia, i giovani riescono ad ottenere posizioni professionali coerenti con le scelte universitarie fatte: il 46% è avviato alla professione di avvocato, mentre altri prestano consulenze all'interno di aziende anche in ruoli tecnici.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	%	%
Scienze giuridiche	81,8	66,2
Diritto d'impresa	84,0	
Diritto nella P.A. e internazionale	78,6	100,0
Psicologia criminale		55,6
<b>Totale</b>	<b>81,9</b>	<b>67,7</b>
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>4,1</b>	<b>3,6</b>
<b>Laureati che proseguono gli studi</b>		
	% Prosegue	% Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	44,2	42,1
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	79,0	20,6

Fonte: Almalaurea



<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze giuridiche	68,2
Psicologia criminale	70,0
<b>Totale</b>	<b>68,2</b>

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Procuratori legali ed avvocati	54,1
Esperti legali in imprese o enti pubblici	6,5
Addetti agli affari generali	6,5
Addetti a funzioni di segreteria	5,4
Periti, valutatori di rischio, liquidatori	3,8
Tecnici del lavoro bancario	2,7
Agenti assicurativi	2,2
Specialisti della gestione e del controllo nella P.A.	1,6
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	1,6
Ufficiali della polizia di stato	1,6
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>85,9</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

I dati di previsione forniti da Excelsior segnalano una spiccata difficoltà delle imprese a reperire laureati specializzati nell'area giuridica ed al contempo una disponibilità più elevata della media dei laureati ad ampliare il proprio organico con questi specialisti.

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze giuridiche	13,8	25,0
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze giuridiche	29,4	22,0
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘





# Area delle Scienze sociali

Si tratta dei laureati in Archeologia, Psicologia, Scienze sociali,  
Storia e Cooperazione internazionale e Comunicazione.

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)





## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(*)</sup>	Sbocchi professionali
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	T	Addetto alla comunicazione interna d'impresa Addetto alle relazioni con il pubblico Intervistatore professionale Redattore editoriale
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	T	Addetto al marketing Addetto alla comunicazione interna d'impresa Addetto alle relazioni con il pubblico Copywriter Direttore di produzione Giornalista pubblicitista Informatore turistico Operatore culturale Organizzatore di eventi
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	T	Psicologo
SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	T	Addetto all'amministrazione Funzionario amministrativo Operatore della cooperazione internazionale Politologo Ricercatore nelle scienze economiche
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	T	Addetto al controllo di gestione Addetto all'amministrazione Addetto alla comunicazione interna d'impresa Addetto alle relazioni con il pubblico Giornalista pubblicitista Politologo Sociologo



ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	M	Antropologo
COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	M	Accompagnatore turistico Guida turistica Informatore turistico Operatore culturale Promotore turistico
COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	M	Addetto pubbliche relazioni Giornalista pubblicitista
COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL'ECONOMIA GLOBALE	M	Addetto al controllo di gestione Amministrativo contabile in aziende pubbliche Funzionario amministrativo Operatore della cooperazione internazionale Politologo Ricercatore nelle scienze economiche
GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI	M	Geografo
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	M	Psicologo
PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA	M	Addetto al marketing Addetto alla comunicazione interna d'impresa Addetto alle relazioni con il pubblico Addetto pubbliche relazioni Analista di mercato Copywriter Direttore di produzione Giornalista pubblicitista Informatore turistico It process expert Operatore culturale Software architect



		Tecnico degli acquisti e della catena di distribuzione Web designer
SCIENZE DEL GOVERNO	M	Addetto pubbliche relazioni Funzionario amministrativo Operatore della cooperazione internazionale
SCIENZE INTERNAZIONALI	M	Addetto pubbliche relazioni Politologo
SOCIOLOGIA	M	Addetto alla gestione delle risorse umane Analista di mercato Funzionario amministrativo Sociologo

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Scienze sociali nell'Università di Torino

Nell'ultimo triennio si registra un lieve calo delle nuove iscrizioni ai corsi di laurea dell'area delle Scienze sociali che comprende le classi L-20 - Scienze della comunicazione, L-24 - Scienze e tecniche psicologiche, L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e L-40 - Sociologia.

Per quanto riguarda i laureati, possiamo osservare un sensibile cambiamento del numero di uscite dai corsi triennali e magistrali tra il 2010 e il 2011. In particolare nel triennio considerato si assottiglia il numero di laureati dei corsi triennali di comunicazione e studi internazionali, mentre crescono i laureati dei corsi magistrali proprio dell'area della comunicazione pubblica e aziendale e delle scienze internazionali. 71 laureati su 100 sono donne e l'età media alla laurea è in linea con quella del totale dei laureati.

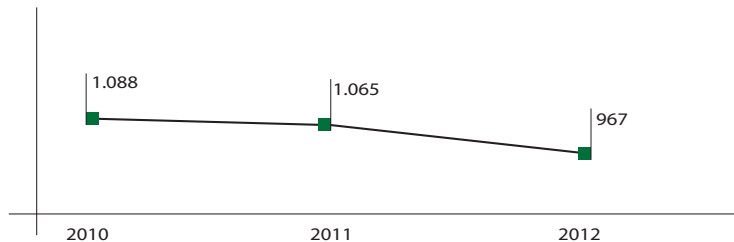
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze sociali	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>71</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>29</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>25,1</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>28,6</b>	27,3

Fonte: Almalaurea

### Gli immatricolati

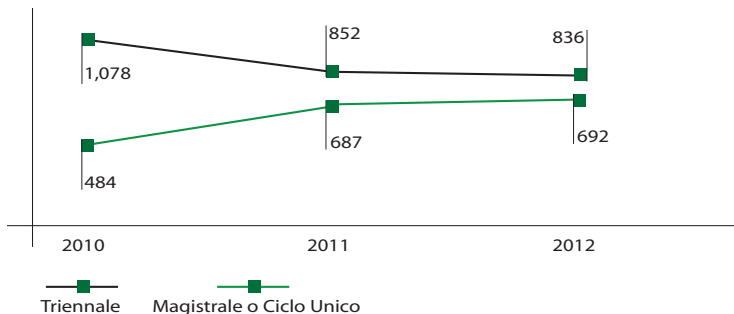
Nuovi iscritti nell'area di Scienze sociali



Fonte: Miur

### I laureati

Numero dei laureati in Scienze sociali



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



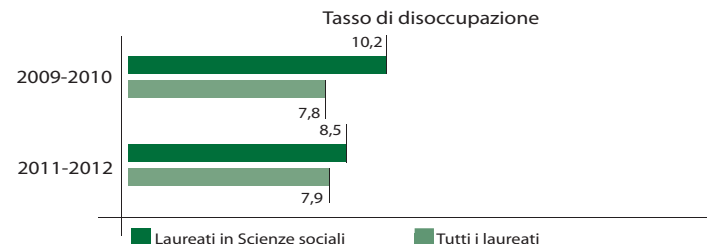
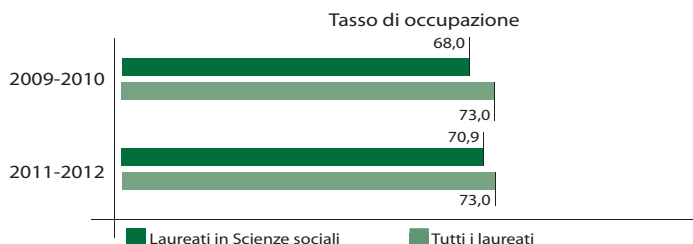
## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze sociali nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze sociali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono oltre 79 mila e rappresentano il 13% della forza lavoro laureata. Sebbene il tasso di occupazione di questi specialisti sia cresciuto nel biennio 2011-2012, rispetto al 2009-2010, è inferiore di circa 2 punti alla media dei laureati (70,9 contro il 73 del totale dei laureati). Inoltre, il tasso di disoccupazione degli specialisti dell'area sociale continua ad essere maggiore di quello medio: 8,5 contro 7,9. Il 64% dei laureati svolge una professione specialistica e il 33% impiegatizia. Tra le professioni più rappresentate nell'area specialistica troviamo psicologi e psicoterapeuti, ma la preparazione di questi laureati consente loro di occuparsi anche come tecnici del marketing, giornalisti, tecnici delle pubbliche relazioni e molte altre professioni.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
69,4	30,6



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze sociali occupati nel Nord Italia sono 79.142	Giovani laureati in Scienze sociali (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>63,8</b>	<b>1.273</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	1,5	1.649	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	33,1	1.148	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	1,6	834	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.223</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	6,7	928
Tecnici del marketing	5,2	1.483
Professioni sanitarie riabilitative	3,6	1.109
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3,3	1.480
Giornalisti	3,3	1.527
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	2,9	1.005
Professori di scuola pre-primaria	2,7	1.040
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2,5	1.150
Tecnici della vendita e della distribuzione	2,2	1.464
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	2,1	1.722
Assistenti sociali	2,0	1.146
Professori di scuola primaria	1,9	1.232
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1,9	1.103
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,5	1.354
Segretari amm., archivisti, tecnici degli affari generali	1,4	1.204
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	1,0	1.727
Agenti assicurativi	1,0	1.211
<b>Totale professioni principali (35.732 laureati)</b>	<b>45,1</b>	
<b>Totale occupati (79.142)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

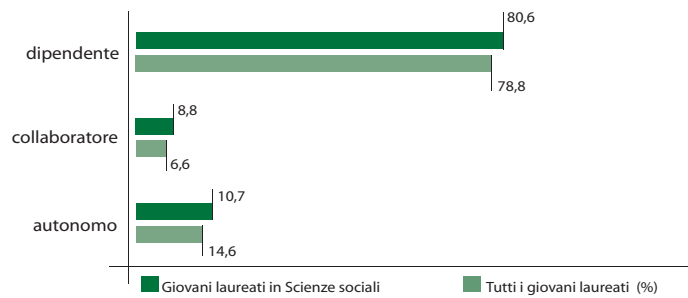
*I giovani laureati nell'area delle Scienze sociali lavorano soprattutto nel settore dell'istruzione, nei servizi alle imprese e in vari comparti industriali. L'80% degli occupati è dipendente, due terzi dei quali con contratto a tempo indeterminato e un terzo a termine. Il lavoro autonomo (11% degli occupati) è meno utilizzato della media complessiva dei laureati, mentre più frequenti della media sono le occasioni di lavoro con contratti di collaborazione. Il 20% dei giovani occupati laureati in quest'area di specializzazione lavora part-time (mentre il dato medio è del 15%).*

I settori di impiego dei laureati in Scienze sociali	Giovani laureati in Scienze sociali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8	0,6
Industria in senso stretto	12,3	15,4
Costruzioni	0,6	2,1
Commercio	8,6	9,4
Alberghi e ristoranti	3,6	2,9
Trasporto e magazzinaggio	3,6	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	8,1	6,8
Attività finanziarie e assicurative	4,7	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	19,1	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	5,6	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	26,6	26,8
Altri servizi collettivi e personali	6,4	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

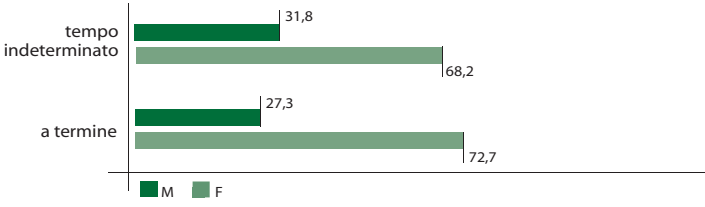
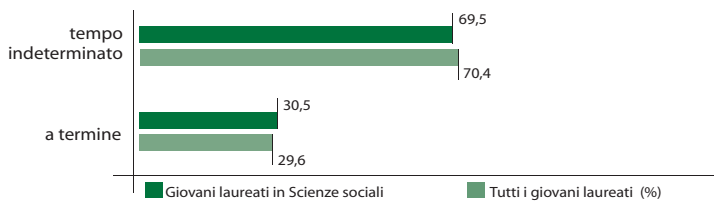
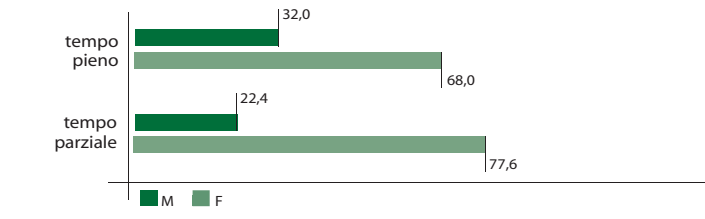
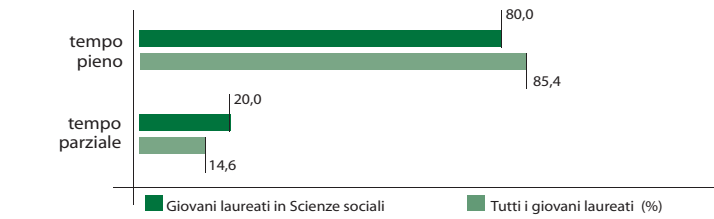
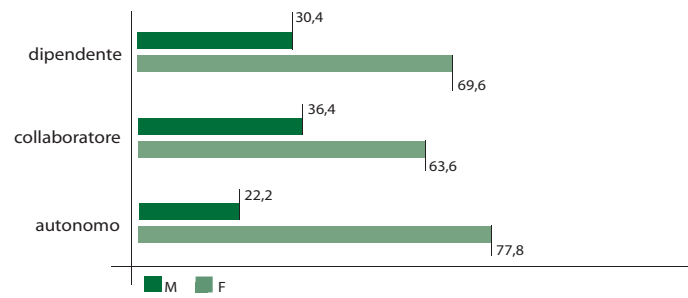
Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Cosa fanno i laureati in Scienze sociali dell'Università di Torino dopo la laurea?

Le possibilità lavorative ad un anno dalla laurea nell'area delle Scienze sociali sono buone per coloro che concludono gli studi dopo il primo triennio accademico. I laureati in studi internazionali mostrano qualche difficoltà in più ad occuparsi nel breve periodo. Per registrare la piena occupazione, nel complesso, dobbiamo osservare i risultati dell'indagine che Almalaurea rivolge ai laureati a distanza di tre anni dall'ottenimento del titolo. Bisogna sottolineare che il 69% dei laureati triennali a Torino nel 2011 ha proseguito la formazione universitaria, spesso conciliandola con il lavoro (38%). Il completamento del percorso universitario con il biennio della specialistica è praticamente d'obbligo per chi ha scelto l'ambito psicologico, mentre in altre aree, come comunicazione interculturale e scienze politiche, i ragazzi si dividono tra coloro che proseguono e coloro che si orientano al lavoro.

Il 36% dei laureati di corsi magistrali è impegnato in importanti corsi post-laurea.

Molti dei laureati a Torino in quest'area di specializzazione sono attualmente impiegati in attività di pianificazione, progettazione, amministrazione e gestione in azienda, insegnamento e progettazione formativa, commercializzazione e monitoraggio delle vendite e gestione del personale.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Scienze politiche e comunicazione	65,3	73,8
Psicologia		61,1
Sociologia	75,0	66,7
Cooperazione e sviluppo, intercultura	62,5	58,1
Studi internazionali	57,1	55,4
Antropologia e storia		55,6
<b>Totale</b>	<b>67,8</b>	<b>63,7</b>

<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>
--	------------	------------

Laureati che proseguono gli studi	% Prosegue	% Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	69,4	37,7
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	35,7	33,5

Fonte: Almalaurea

<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze politiche e relazioni internazionali	91,7
Psicologia	85,4
Sociologia	76,5
Cooperazione e sviluppo, intercultura	85,2
Antropologia	73,9
<b>Totale</b>	<b>87,5</b>

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Addetti agli affari generali	10,7
Docenti vari ed esperti nella progettazione formativa	8,0
Addetti a sportelli assicurativi, bancari e altri intermediatori finanziari	10,2
Specialisti e tecnici di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	8,0
Addetti a funzioni di segreteria	6,4
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	7,0
Tecnici delle vendite, degli acquisti e del marketing	5,9
Specialisti nei rapporti con il mercato	4,8
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	4,3
Professioni sanitarie riabilitative	3,7
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>69,0</b>

Fonte: Almalaura



## Le previsioni

Le aziende interpellate nell'indagine Excelsior, sulle previsioni occupazionali, dichiarano di non avere grandi problemi a reperire sul mercato profili professionali specializzati nell'ambito delle scienze sociali e, al contempo, di avere scarsa intenzione di ampliare il proprio organico assumendone.

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze sociali	21,4	7,6
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze sociali	9,6	6,6
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘





# Area delle Discipline letterarie e linguistiche

Si tratta dei laureati in Lingua e letteratura italiana,  
Beni culturali, Storia, Filosofia, Comunicazione,  
Lingue straniere e Mediazione linguistica

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(*)</sup>	Sbocchi professionali
BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	T	Archivista Bibliotecario Critico d'arte Guida turistica Operatore museale
CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	T	Copywriter Giornalista pubblicitario Guida turistica Informatore turistico Redattore editoriale Revisore di testi
LETTERE	T	Bibliotecario Copywriter Giornalista pubblicitario Redattore editoriale Revisore di testi
LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	T	Accompagnatore turistico Guida turistica Informatore turistico Operatore culturale Promotore turistico
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	T	Addetto pubbliche relazioni Bibliotecario Copywriter Dialoghista e paroliere



		Linguista e Filologo Mediatore linguistico e culturale Redattore editoriale Revisore di testi
STORIA	T	Bibliotecario
ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	M	Archeologo Assistente di scavo Conservatore e valorizzatore musei Guida turistica Informatore turistico Operatore museale Storico
FILOSOFIA	T e M	Filosofo Organizzatore di eventi Addetto alla gestione delle risorse umane Addetto pubbliche relazioni
LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA	T e M	Addetto pubbliche relazioni Copywriter Dialoghista e paroliere Redattore editoriale Mediatore linguistico e culturale Revisore di testi Storico Traduttore Traduttore per il commercio Agente di pubblicità Bibliotecario Direttore di produzione



LINGUE E LETTERATURE MODERNE	T e M	<p>Addetto pubbliche relazioni          Bibliotecario          Copywriter          Dialoghista e paroliere          Giornalista pubblicista          Redattore editoriale          Revisore di testi          Archivista          Linguista e filologo          Mediatore linguistico e culturale</p>
LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	M	<p>Addetto pubbliche relazioni          Bibliotecario          Conservatore e valorizzatore musei          Copywriter          Dialoghista e paroliere          Linguista e filologo          Mediatore linguistico e culturale          Redattore editoriale          Revisore di testi          Traduttore          Traduttore per il commercio</p>
COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	M	<p>Addetto al marketing          Addetto pubbliche relazioni          Analista di mercato          Copywriter          Dialoghista e paroliere          Giornalista pubblicista          Redattore editoriale</p>



		<p>Revisore di testi</p> <p>Sceneggiatore</p>
CULTURE MODERNE COMPARATE	M	<p>Copywriter</p> <p>Dialoghista e paroliere</p> <p>Linguista e Filologo</p> <p>Mediatore linguistico e culturale</p> <p>Redattore editoriale</p> <p>Revisore di testi</p> <p>Sceneggiatore</p> <p>Traduttore</p> <p>Traduttore per il commercio</p>
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	M	<p>Revisore di testi</p> <p>Ricercatore nelle scienze dell'antichità</p>
LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	M	<p>Copywriter</p> <p>Dialoghista e paroliere</p> <p>Linguista e filologo</p> <p>Mediatore linguistico e culturale</p> <p>Redattore editoriale</p> <p>Revisore di testi</p>
SCIENZE LINGUISTICHE	M	<p>Copywriter</p> <p>Dialoghista e paroliere</p> <p>Giornalista pubblicitista</p> <p>Linguista e Filologo</p> <p>Mediatore linguistico e culturale</p> <p>Redattore editoriale</p> <p>Revisore di testi</p>
SCIENZE STORICHE	M	<p>Bibliotecario</p> <p>Conservatore e valorizzatore musei</p>





		<p>Revisore di testi Storico</p>
TRADUZIONE	M	<p>Addetto pubbliche relazioni Bibliotecario Copywriter Dialoghista e paroliere Linguista e Filologo Mediatore linguistico e culturale Redattore editoriale Revisore di testi Traduttore Traduttore per il commercio</p>

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Discipline letterarie e linguistiche nell'Università di Torino

Prosegue il trend di aumento delle iscrizioni al primo anno nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche. Il numero di laureati dei corsi triennali è stabile negli ultimi due anni, mentre sono leggermente aumentate le lauree magistrali nel 2012, rispetto all'anno precedente.

Il 46% dei laureati ha una specializzazione nelle lingue straniere, il 28% si laurea in ambito umanistico, il 13% in archeologia, storia e storia dell'arte e un ulteriore 13% si specializza nell'area filosofica.

I corsi di laurea in Discipline letterarie e linguistiche sono prevalentemente scelti da ragazze, che rappresentano il 76% dei laureati. L'età alla laurea di questi specialisti, 26 anni, è in linea con il dato relativo al totale dei laureati.

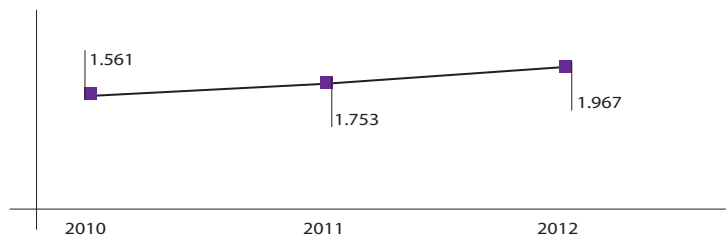
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Discipline letterarie e linguistiche	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>76</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>24</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>25,0</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>28,1</b>	27,3

Fonte: AlmaLaurea

### Gli immatricolati

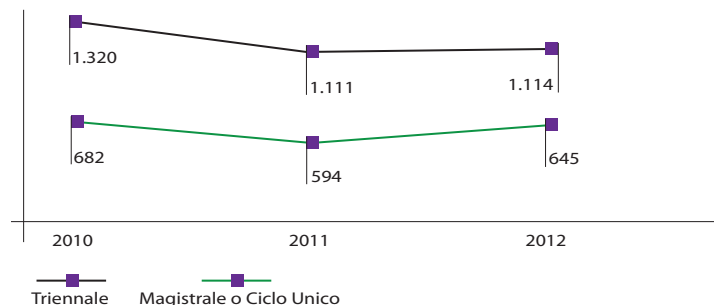
Nuovi iscritti nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche



Fonte: Miur

### I laureati

Numero dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

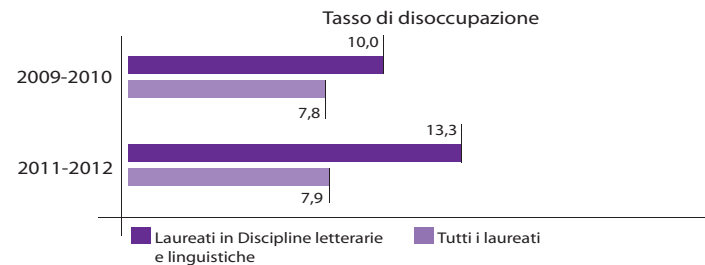
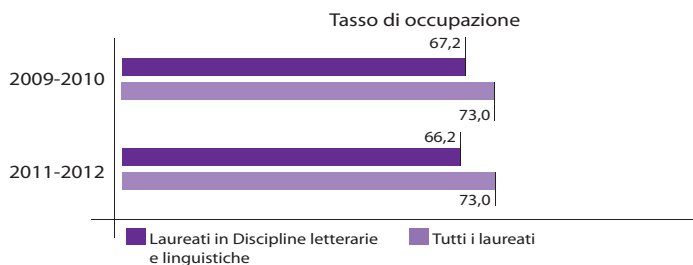
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Discipline letterarie e linguistiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono oltre 79 mila e rappresentano il 13% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione di questi specialisti è di quasi 6 punti al di sotto del tasso di occupazione medio dei laureati (66,2 contro il 73 del totale dei laureati). Il tasso di disoccupazione, inoltre, è molto cresciuto nel biennio 2011-2012 e arriva al 13,3, contro 7,9 generale.

Il 54% dei laureati svolge una professione tecnica o specializzata e il 39% una professione impiegatizia. Tra le professioni più diffuse vi è l'insegnante dei differenti ordini di scuola, ma le possibilità di occupazione per questi giovani laureati sono varie e comprendono professioni tecniche in ambito bancario, commerciale e dei servizi alle imprese. Sono proprio queste posizioni tecniche che offrono migliori retribuzioni medie (intorno ai 1.400 euro netti mensili).

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
80,2	19,8



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche occupati nel Nord Italia sono 79.430	Giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>54,4</b>	<b>1.229</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,7	835	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	39,4	1.035	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	5,5	936	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.129</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Professori di scuola primaria	3,5	1.107
Giornalisti	3,1	1.257
Professori di scuola secondaria inferiore	2,9	1.203
Professori di scuola secondaria superiore	2,8	1.196
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	2,5	986
Tecnici della vendita e della distribuzione	2,5	1.268
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2,3	1.348
Professori di scuola pre-primaria	1,9	966
Tecnici del marketing	1,8	1.283
Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali	1,8	1.177
Interpreti e traduttori a livello elevato	1,8	1.326
Tecnici del lavoro bancario	1,6	1.482
Corrispondenti in lingue estere e assimilati	1,6	1.262
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1,5	1.034
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,4	1.186
Agenti assicurativi	1,2	1.303
Specialisti nei rapporti con il mercato	1,2	1.416
<b>Totale professioni principali (28.080 laureati)</b>	<b>35,4</b>	
<b>Totale occupati (79.430)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

*I giovani laureati nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche lavorano prevalentemente nel settore dell'istruzione (21%). Altri settori che offrono importanti occasioni di lavoro sono l'industria (16%), il commercio (12%) e i servizi alle imprese (15%).*

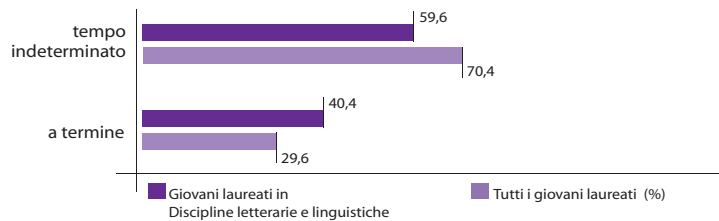
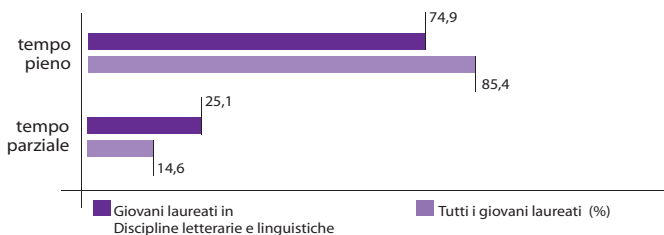
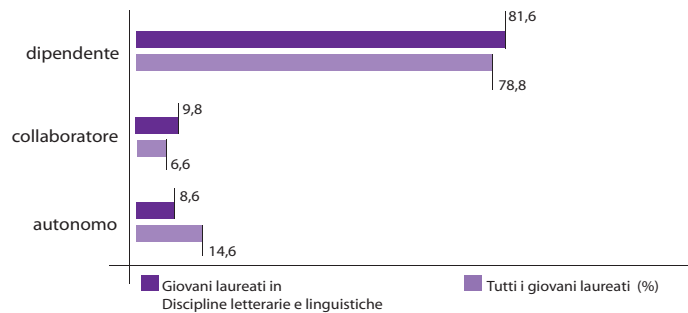
*Si tratta principalmente di lavoratori dipendenti (82%), ma l'uso dei contratti di collaborazione per i giovani laureati dell'area è maggiore che nella media dei laureati (10% contro 7%). I contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno sono i più diffusi, tuttavia, ben 40 contratti su 100 sono a termine e il 25% a tempo parziale.*

I settori di impiego dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche	Giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	0,6
Industria in senso stretto	15,6	15,4
Costruzioni	1,8	2,1
Commercio	12,0	9,4
Alberghi e ristoranti	7,3	2,9
Trasporto e magazzinaggio	1,8	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	8,8	6,8
Attività finanziarie e assicurative	5,8	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	15,3	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,7	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	21,4	26,8
Altri servizi collettivi e personali	8,5	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

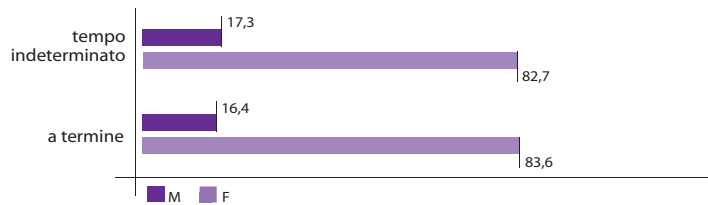
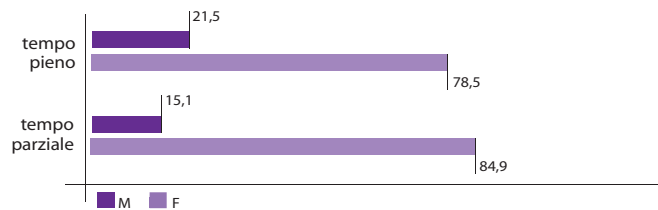
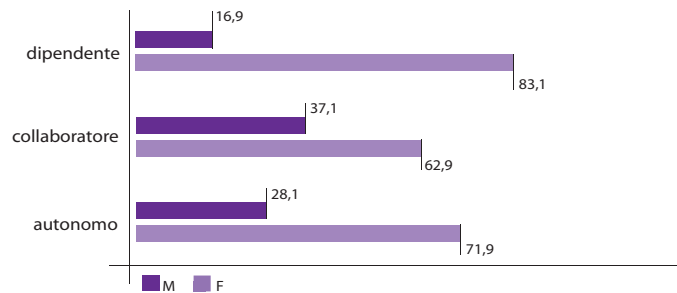
Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Discipline letterarie e linguistiche dell'Università di Torino dopo la laurea?

*Le possibilità lavorative dei laureati nel 2011 a Torino nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche sono state piuttosto buone per tutti i laureati magistrali, mentre chi ha conseguito la laurea triennale e non ha proseguito gli studi incontra maggiori difficoltà occupazionali.*

*Poco più della metà dei giovani che hanno concluso il primo triennio, tuttavia, prosegue con la specialistica e chi prosegue spesso (38%) concilia lavoro e studio. I giovani con laurea triennale nell'area della mediazione linguistica, del turismo o dei beni culturali, più frequentemente di altri, si orientano al lavoro, piuttosto che alla prosecuzione degli studi accademici.*

*A distanza di 3 anni dal conseguimento del titolo magistrale, i laureati nell'ambito delle discipline filosofiche incontrano le maggiori difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro.*

*Le posizioni professionali assunte nel tempo sembrano, comunque, confermare sia la possibilità di svolgere lavori coerenti con la specializzazione conseguita, sia di poter spaziare in contesti professionali vari e qualificanti (oltre agli insegnanti, troviamo giornalisti, specialisti nella commercializzazione, tecnici del marketing, della pianificazione e della gestione aziendale, ecc.).*

<b>Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)</b>	<b>Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Lettere	65,6	81,6
Mediazione linguistica	61,9	100,0
Scienze del turismo	58,1	68,8
Culture e lingue moderne	48,1	75,7
Filosofia	61,9	63,0
Storia	81,8	92,9
Beni culturali e librari	62,8	70,4
<b>Totale</b>	<b>61,4</b>	<b>77,6</b>

<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>4,4</b>	<b>4,6</b>
--	------------	------------

<b>Laureati che proseguono gli studi</b>	<b>% Prosegue</b>	<b>% Prosegue e lavora</b>
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	54,4	37,5
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	23,6	32,2

Fonte: Almalaurea

Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	%
Lettere	85,7
Scienze del turismo	90,0
Culture e lingue moderne	84,7
Filosofia	63,2
Storia	90,0
Beni culturali e librari	86,2
<b>Totale</b>	<b>84,3</b>

Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)	Magistrale
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	%
Professori di vari ordini di scuola	18,1
Giornalisti e scrittori	9,5
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	8,1
Addetti agli affari generali	6,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	5,7
Analisti e progettisti di software e del web	5,2
Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e assimilati	4,8
Tecnici del marketing	4,3
Addetti a funzioni di segreteria	3,8
Agenti di viaggio	2,4
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>68,1</b>

Fonte: AlmaLaurea





## Le previsioni

*Nell'ultimo anno le imprese hanno dichiarato una buona disponibilità di risorse specializzate nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche che trovano con relativa facilità (solo il 14 % dichiara difficoltà di reperimento). Inoltre, diminuisce la disponibilità ad assumere nuovi specialisti dell'area, sebbene le opportunità di entrare nell'organico delle aziende siano maggiori rispetto al totale dei laureati.*

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche	9,6	13,6
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche	16,9	13,4
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘





# Area delle Discipline culturali e artistiche

Si tratta dei laureati in DAMS, cinema e media e storia dell'arte

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
Corso di laurea	Livello	Sbocchi professionali
DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	T	Addetto pubbliche relazioni Bibliotecario Copywriter Critico d'arte Dialoghista e paroliere Direttore artistico Direttore di produzione Informatore turistico Operatore museale Organizzatore di eventi Progettista multimediale Redattore editoriale Regista Sceneggiatore
CINEMA E MEDIA	M	Archivista Bibliotecario Conservatore e valorizzatore musei Dialoghista e paroliere Direttore artistico Progettista multimediale Regista Sceneggiatore Software architect Web designer



STORIA DELL'ARTE	M	Archivista Bibliotecario Conservatore e valorizzatore musei Critico d'arte Esperto in conservazione e restauro di beni culturali Guida Turistica Operatore museale
------------------	---	--

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

## Studenti e laureati in Discipline culturali e artistiche nell'Università di Torino

Il numero di iscritti al primo anno dei corsi di Discipline culturali e artistiche è in diminuzione. È in calo anche il numero di laureati dai corsi magistrali, mentre nel triennio considerato il numero annuo delle lauree triennali è altalenante. I corsi di laurea dell'area delle discipline culturali e artistiche sono frequentati in prevalenza da ragazze, che rappresentano il 60% dei laureati. Il percorso di studi si conclude, mediamente, a 27 anni, anche per la presenza di persone che riprendono gli studi in età più matura e che lavorano studiando.

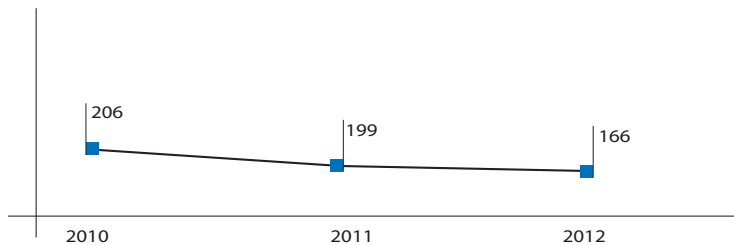
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Discipline culturali e artistiche	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>60</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>40</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>26,5</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>29,5</b>	27,3

Fonte: Almalaurea

### Gli immatricolati

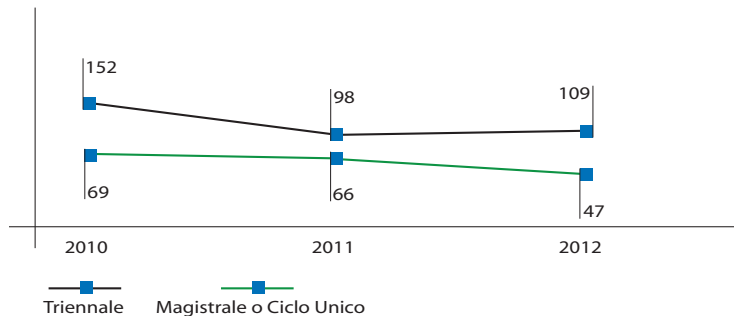
Nuovi iscritti nell'area delle Discipline culturali e artistiche



Fonte: Miur

### I laureati

Numero dei laureati delle Discipline culturali e artistiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



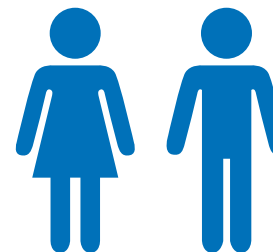
## Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline culturali e artistiche nel Nord Italia (2011 e 2012)

(valori medi)

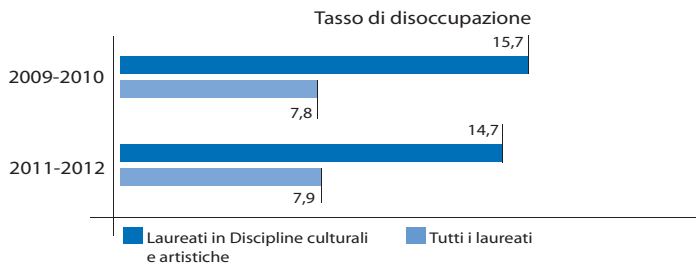
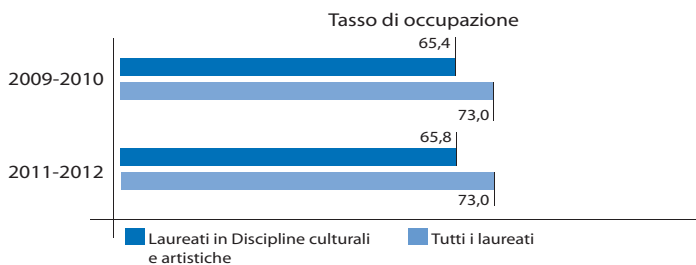
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Discipline culturali e artistiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono poco più di 11 mila e rappresentano il 2% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione di questi specialisti è tra i più bassi (65,8) e di 7 punti inferiore al tasso di occupazione medio dei laureati (73,0). Inoltre, il tasso di disoccupazione di questi giovani laureati arriva a 14,7, quando in media è 7,9.

Il 64% dei laureati svolge una professione tecnica e specialistica, mentre il 33% lavora in ambito impiegatizio, del commercio o dei servizi. Le retribuzioni dei laureati dipendenti variano a seconda della professione svolta: restauratori e disegnatori dipendenti arrivano a guadagnare anche 1.700 euro mediamente.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
71,4	28,6



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline culturali e artistiche occupati nel Nord Italia sono 11.157	Giovani laureati in Discipline culturali e artistiche (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>64,4</b>	<b>1.346</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	1,4	1.885	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	33,2	844	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	1,0	1.466	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.172</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	14,6	1.689
Grafici, disegnatori e allestitori di scena	9,3	1.140
Professori delle accademie, dei conservatori	6,6	1.405
Corrispondenti in lingue estere e assimilati	5,9	1.358
Fotografi e assimilati	3,2	420
Professori di scuola secondaria superiore	2,3	1.000
Disegnatori industriali e assimilati	2,1	1.513
Tecnici esperti in applicazioni	1,8	1.250
Contabili e assimilati	1,7	1.270
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	1,4	-
Linguisti e filologi	1,4	-
Giornalisti	1,4	1.323
Compositori, musicisti e cantanti	1,3	-
Interpreti e traduttori a livello elevato	1,3	-
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	1,3	340
Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti	1,3	-
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	1,2	999
<b>Totale professioni principali (6.474 laureati)</b>	<b>58,0</b>	
<b>Totale occupati (11.157)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

I giovani laureati nell'area delle Discipline culturali e artistiche lavorano prevalentemente nel settore dei servizi alle imprese, dell'istruzione, del commercio e dell'industria. Solo il 57% ha un lavoro dipendente, mentre il 22% lavora con contratti di collaborazione e un ulteriore 21% svolge un'attività autonoma. Le occasioni occupazionali a tempo indeterminato riguardano 6 lavoratori su 10, gli altri 4 hanno contratti a termine. Anche l'uso del part-time è diffuso tra i laureati dell'area: il 28%, contro una media complessiva dei laureati occupati del 15%.

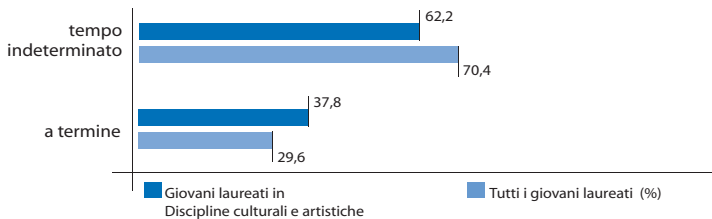
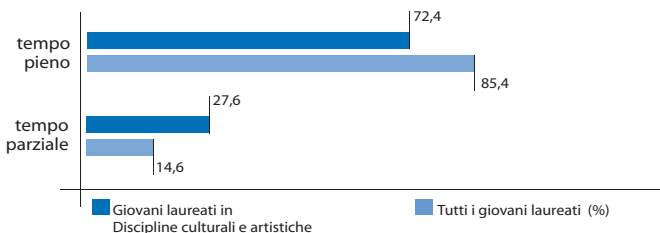
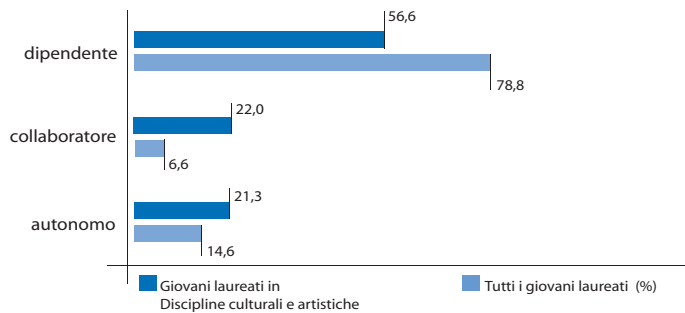
I settori di impiego dei laureati in Discipline culturali e artistiche	Giovani laureati in Discipline culturali e artistiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,0	0,6
Industria in senso stretto	14,5	15,4
Costruzioni	0,3	2,1
Commercio	13,4	9,4
Alberghi e ristoranti	6,7	2,9
Trasporto e magazzinaggio	0,8	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	4,0	6,8
Attività finanziarie e assicurative	0,0	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	31,2	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	0,9	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	19,3	26,8
Altri servizi collettivi e personali	8,8	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

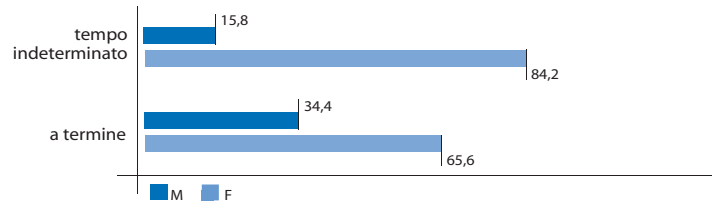
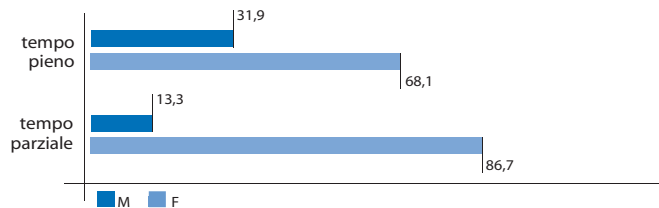
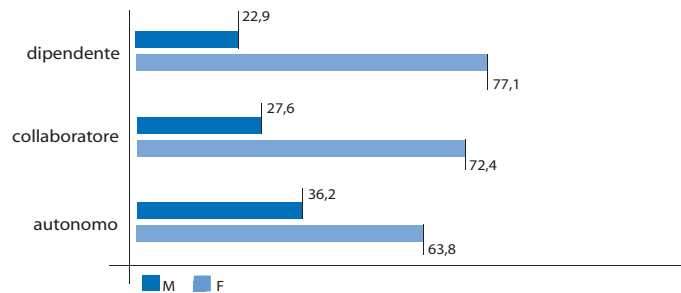




## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## Cosa fanno i laureati in Discipline culturali e artistiche dell'Università di Torino dopo la laurea?

Su 10 laureati nel 2011 a Torino nell'area delle Discipline culturali e artistiche 7 lavorano entro l'anno dal conseguimento del titolo e, mediamente, passano 4-5 mesi prima di trovare lavoro.

A tre anni dalla laurea quasi tutti trovano impiego.

Solo un terzo di coloro che concludono il primo ciclo triennale prosegue poi con la specialistica e, quando continua, spesso concilia lavoro e studio.

Questi specialisti trovano buone opportunità d'impiego come tecnici in applicazioni informatiche, software, apparecchiature audio e video.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	%	%
DAMS e multimedia	63,2	56,5
Beni culturali		84,6
<b>Totale</b>	<b>63,2</b>	<b>66,7</b>

<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>5,3</b>	<b>4,9</b>
--	------------	------------

Laureati che proseguono gli studi	% Prosegue	% Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	32,1	51,9
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	23,4	27,3

Fonte: Almalaurea



<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
DAMS e multimedia	100,0
Beni culturali	90,9
<b>Totale</b>	<b>97,4</b>

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Tecnici esperti in applicazioni software	13,3
Analisti e progettisti di software	10,0
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio	10,0
Professori di vari ordini di scuola	13,3
Professori di scuola primaria	6,7
Addetti agli affari generali	6,7
Imprenditori piccole aziende di trasporti e comunicazioni	3,3
Progettisti e amministratori di sistemi	3,3
Giornalisti	3,3
Linguisti e filologi	3,3
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>73,3</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

*Le difficoltà di reperimento di queste figure professionali, dichiarate dalle imprese, sono sotto la media di mercato e in diminuzione. Diminuiscono anche, in modo importante, le opportunità di nuove assunzioni, poiché solo il 6% delle imprese dichiara di essere interessato ad ampliare il proprio organico con questi specialisti.*

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline culturali e artistiche	22,2	16,4
Media indice 11 aree		18,7
<small>(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)</small>		
	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline culturali e artistiche	23,1	5,6
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘







# Area delle Scienze della formazione primaria

Si tratta dei laureati in Scienze della formazione primaria

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	U	Insegnante della scuola d'infanzia Insegnante della scuola primaria

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

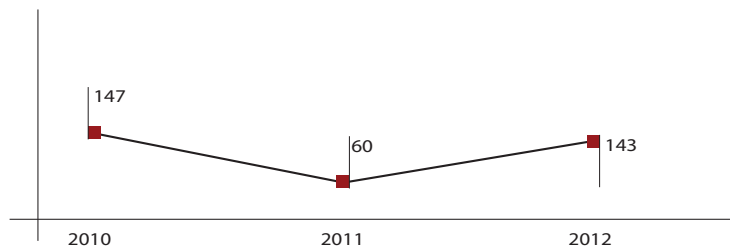


## Studenti e laureati in Scienze della formazione primaria nell'Università di Torino

Il corso di studio dell'area delle Scienze della formazione è a forte presenza femminile: il 96% delle lauree è conseguito da donne. Nell'ultimo anno è cresciuto il numero di nuove iscritte, mentre sono diminuite le laureate. L'età media alla laurea è maggiore di quella dei laureati di tutto l'Ateneo (27 anni contro 26,2).

### Gli immatricolati

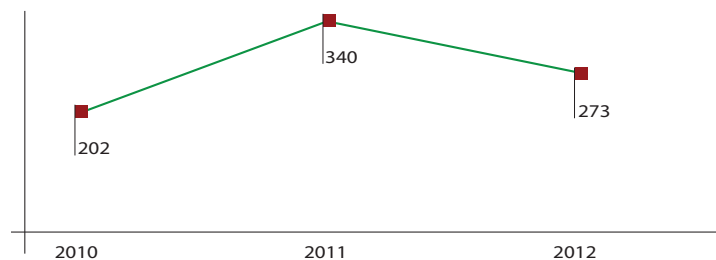
Nuovi iscritti nell'area in Scienze della formazione primaria



Fonte: Miur

### I laureati

Numero dei laureati in Scienze della formazione primaria



Magistrale o Ciclo Unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze della formazione primaria	% tutti i laureati
Donne	96	65
Uomini	4	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Età media alla laurea</b>	<b>27,0</b>	<b>26,2</b>

Fonte: AlmaLaurea





## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della Formazione primaria nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati nel gruppo disciplinare dell'Insegnamento, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono poco meno di 36 mila e rappresentano il 6% della forza lavoro laureata.

Il dato ISTAT sull'occupazione non è, tuttavia, riferito ai soli laureati in Scienze della Formazione primaria, ma comprende anche i laureati in Pedagogia e Scienze dell'Educazione. Infatti, la classe di laurea in Scienze della Formazione primaria (riformata in un corso quinquennale a ciclo unico) è stata introdotta recentemente (DM 249/10) e non sono ancora disponibili dati disaggregati su questo specifico gruppo.

I dati Istat, pertanto, ci consentono di osservare la condizione occupazionale di un gruppo più ampio di laureati le cui scelte professionali non sono orientate solo all'insegnamento, ma anche al campo dell'educazione, dell'orientamento, della formazione e altro ancora. Possiamo stimare che su 36 mila occupati di quest'area, i professionisti con una laurea che consente l'accesso diretto e specifico all'insegnamento siano poco più di 13.600. L'indagine Almalaurea (vedi paragrafo successivo), rivolta proprio ai giovani laureati nei corsi di Formazione Primaria, evidenzia buone chances occupazionali (88 su 100 lavorano ad un anno dalla laurea).

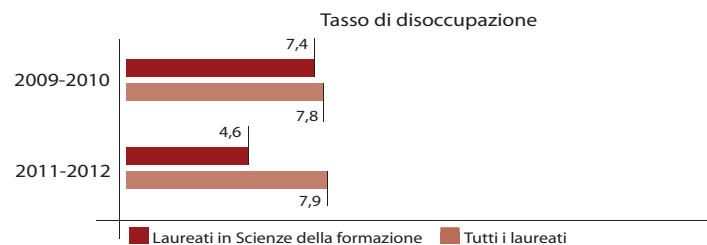
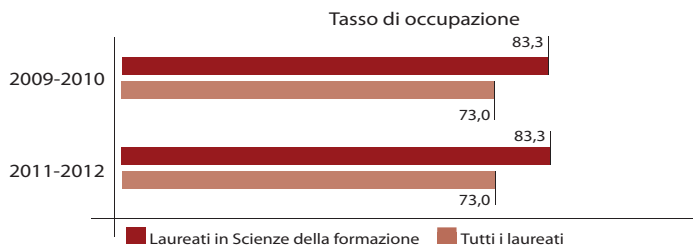
I dati dell'Istat, dunque, fotografano un universo più variegato di profili di laurea (rispetto ai soli laureati in Scienze della Formazione primaria) per i quali si osserva un quadro occupazionale positivo: il tasso di occupazione, stabile nel periodo 2009-2012, è nettamente più alto della media degli altri laureati occupati (83,3 contro 73). Nell'ultimo biennio, inoltre, è sceso il tasso di disoccupazione arrivando al 4,6, contro il 7,9 della media complessiva dei laureati. L'86% dei laureati svolge un'attività tecnica o specializzata, prevalentemente di tipo educativo.

La retribuzione media è di circa 1.100 euro, ma per i formatori si arriva ai 1.400 euro.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
95,9	4,1



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della formazione primaria occupati nel Nord Italia sono 35.866	Giovani laureati in Scienze della formazione primaria (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>86,0</b>	<b>1.154</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,0	-	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	13,1	884	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	0,9	1.016	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.121</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Professori di scuola pre-primaria	20,1	1.073
Professori di scuola primaria	19,3	1.197
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	12,0	1.168
Professioni sanitarie riabilitative	9,7	978
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricula	5,1	1.379
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	4,3	919
Insegnanti nella formazione professionale	2,9	1.182
Professori di scuola secondaria inferiore	2,2	1.203
Assistenti sociali	2,0	1.075
Professori di scuola secondaria superiore	1,6	1.069
Contabili e assimilati	1,6	1.139
<b>Totale professioni principali (28.961 laureati)</b>	<b>80,7</b>	
<b>Totale occupati (35.866)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I settori di impiego

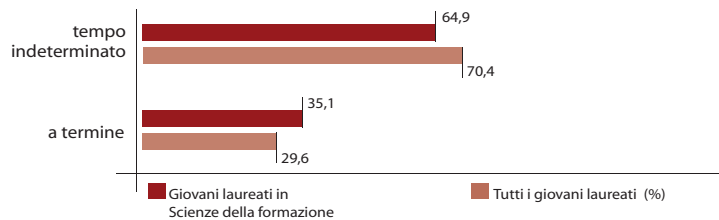
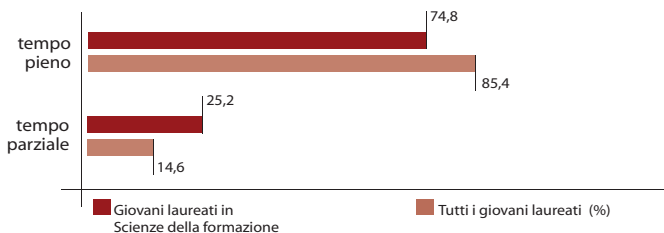
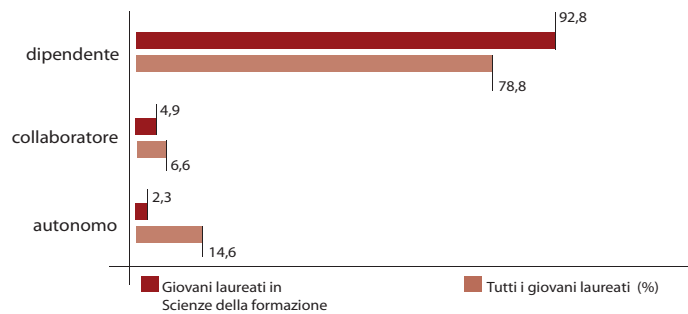
I giovani laureati in Scienze della formazione lavorano prevalentemente nel settore dell'istruzione (81%). La quasi totalità degli occupati ha un contratto di lavoro dipendente (93%), a tempo indeterminato (65%) e a tempo pieno (75%). Le occasioni di lavoro part time (25%) e a termine (35%) per i laureati di quest'area, tuttavia, sono più frequenti che nella media degli occupati laureati.

I settori di impiego dei laureati in Scienze della formazione	Giovani laureati in Scienze della formazione (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,2	0,6
Industria in senso stretto	4,9	15,4
Costruzioni	0,0	2,1
Commercio	1,7	9,4
Alberghi e ristoranti	2,8	2,9
Trasporto e magazzinaggio	0,7	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,1	6,8
Attività finanziarie e assicurative	1,0	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	1,7	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,2	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	81,1	26,8
Altri servizi collettivi e personali	3,6	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

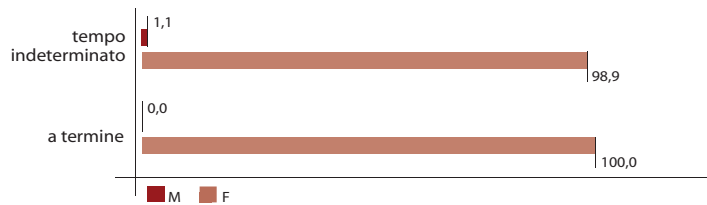
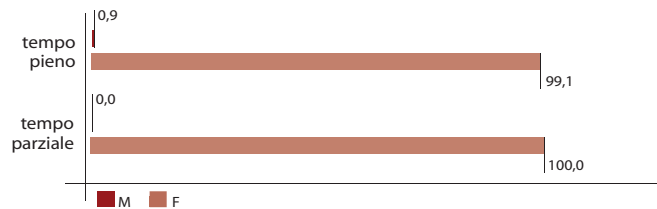
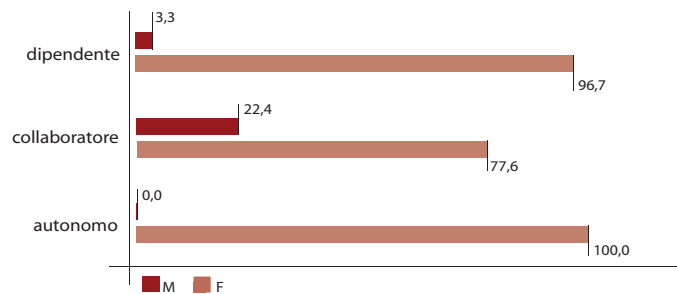
Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino dopo la laurea?

La quasi totalità di coloro che hanno conseguito la laurea nel 2011 a Torino in Scienze della formazione primaria ha iniziato a lavorare entro il primo anno. Alcuni laureati proseguono con corsi di formazione post-laurea che affiancano, però, all'attività lavorativa.

Le occasioni professionali effettivamente assunte sono coerenti con gli obiettivi del corso di laurea che si propone, appunto, di formare degli insegnanti.

<b>Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)</b>	<b>Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Scienze della formazione primaria	-	94,8
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>		<b>4,1</b>
<b>Laureati che proseguono gli studi</b>		
	<b>% Prosegue</b>	<b>% Prosegue e lavora</b>
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	-	-
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	15,6	91,3

Fonte: Almalaurea



<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
Aree di laurea	%
Scienze della formazione primaria	98,3

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
Le 10 professioni svolte più frequenti	%
Professori di scuola primaria	51,6
Professori di scuola pre-primaria	30,5
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	14,8
Professori di scuola secondaria inferiore	1,6
Professori di scuola secondaria superiore	0,8
Insegnanti nella formazione professionale	0,8
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>100</b>

Fonte: AlmaLaurea



## Le previsioni

La domanda di lavoro delle imprese private rappresenta solo una parte minoritaria delle opportunità per queste laureate (la maggiore domanda è espressa dalle varie istituzioni scolastiche o formative statali o regionali, che non vengono interrogate dall'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali). Tuttavia, in passato, anche il privato dichiarava interesse ad assumere questi specialisti. Ad oggi, invece, la domanda è limitata a l'1% delle imprese interpellate nell'indagine di Excelsior.

## In sintesi

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della Formazione Primaria	19,7	6,0
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della Formazione Primaria	7,1	1,1
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘





# Area delle Discipline per le professioni sociali

Si tratta dei laureati in Scienze dell'educazione  
e nei corsi per Operatori dei servizi sociali

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)





## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	T	Educatore socio-culturale Orientatore
SERVIZIO SOCIALE	T	Assistente sociale
POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	M	Addetto alla gestione delle risorse umane Funzionario amministrativo
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	M	Formatore Funzionario amministrativo
SCIENZE PEDAGOGICHE	M	Formatore Orientatore Ricercatore nelle scienze pedagogiche e psicologiche

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



## Studenti e laureati in Discipline per le professioni sociali nell'Università di Torino

Il numero di nuove iscrizioni ai corsi di laurea di quest'area è sostanzialmente stabile (circa un migliaio), con lievi oscillazioni annuali. Anche i laureati magistrali sono stabili, mentre, nel 2012 sono aumentate le lauree triennali.

L'86% dei laureati è rappresentato da donne e l'età media alla laurea è nettamente superiore a quella dei laureati dell'Ateneo (quasi 29 anni contro 26,2 del totale dei laureati). Quest'area di studi è, non di rado, un'area di formazione e specializzazione per persone che hanno ripreso gli studi in età più adulta o di lavoratori, in ambito educativo o sociale, a cui viene richiesto di riqualificarsi con il percorso universitario. In passato, infatti, sia la qualifica di educatore che quella di assistente sociale non prevedevano una formazione accademica, ma dei corsi post diploma.

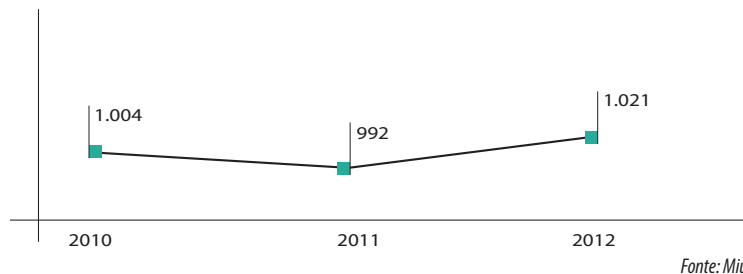
### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Discipline per le professioni sociali	% tutti i laureati
<b>Donne</b>	<b>86</b>	65
<b>Uomini</b>	<b>14</b>	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	100
<b>Età media alla laurea</b>		
<b>Triennale</b>	<b>28,1</b>	25,3
<b>Magistrale</b>	<b>30,9</b>	27,3

Fonte: AlmaLaurea

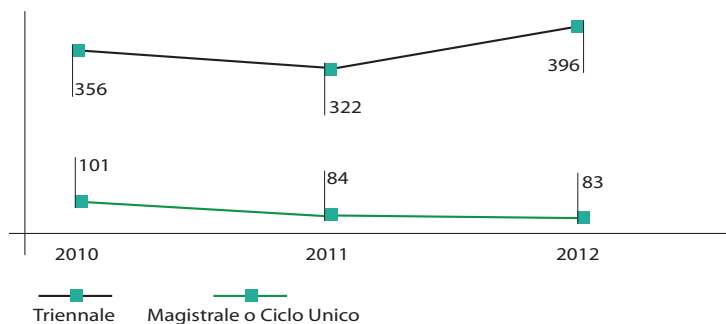
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area delle Discipline per le professioni sociali



### I laureati

Numero dei laureati delle Discipline per le professioni sociali



## Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline per le professioni sociali nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

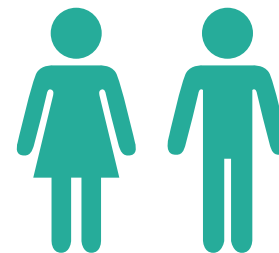
I giovani (sotto i 35 anni) laureati in nell'area delle professioni sociali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono poco meno di 40 mila e rappresentano il 6,3% della forza lavoro laureata. In realtà, i dati ISTAT ci forniscono un quadro dell'occupazione di un gruppo piuttosto variegato di laureati in cui, oltre a educatori e assistenti sociali, troviamo anche gli insegnanti: i laureati in servizio sociale occupati sono poco meno di 4mila (circa il 10% degli occupati del gruppo) e stimiamo che gli educatori siano oltre 22mila a cui si aggiungono circa 13.600 giovani laureati in scienze della formazione primaria.

Si tratta di un ambito professionale a forte presenza femminile.

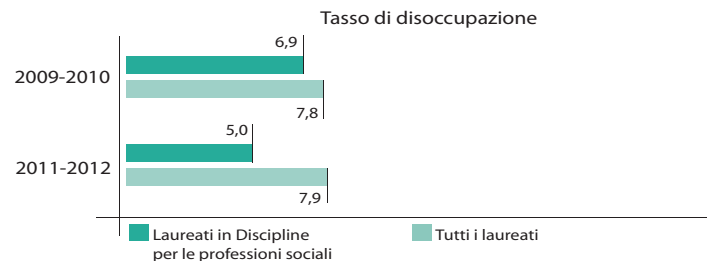
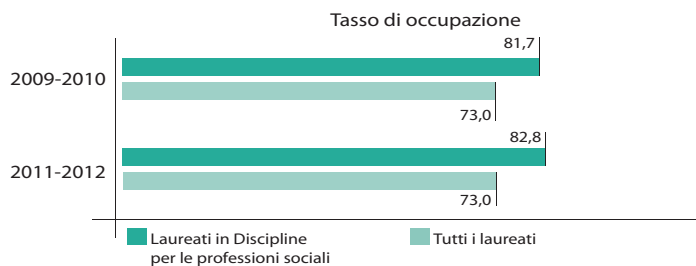
Il tasso di occupazione di questi specialisti è 82,8, quasi 10 punti al di sopra del tasso di occupazione medio dei laureati. Il tasso di disoccupazione nell'ultimo biennio è diminuito arrivando al 5%.

L'85% dei giovani laureati occupati svolge una professione tecnica o specialistica e il 15% lavora in ambito impiegatizio.

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
96,3	3,7



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline per le professioni sociali occupati nel Nord Italia sono 39.693	Giovani laureati in Discipline per le professioni sociali (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>84,6</b>	<b>1.147</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,0	-	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	14,5	927	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	0,9	1.056	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.118</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Professori di scuola pre-primaria	21,8	1.670
Professori di scuola primaria	20,6	980
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	12,8	430
Professioni sanitarie riabilitative	10,5	3.000
Assistenti sociali	7,2	1.400
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	5,8	1.087
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricola	5,4	450
Insegnanti nella formazione professionale	3,1	1.069
Professori di scuola secondaria inferiore	2,4	1.203
Professori di scuola secondaria superiore	1,7	1.200
Contabili e assimilati	1,7	1.075
<b>Totale professioni principali (31.248 laureati)</b>	<b>93,0</b>	
<b>Totale occupati (39.693)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



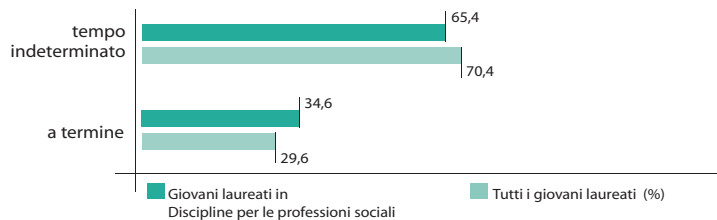
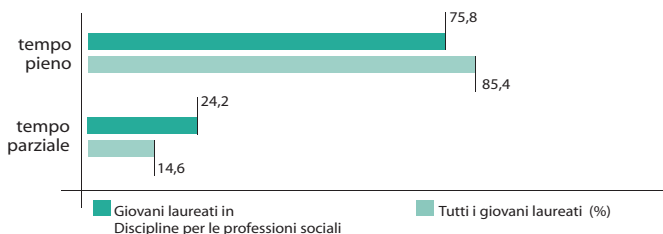
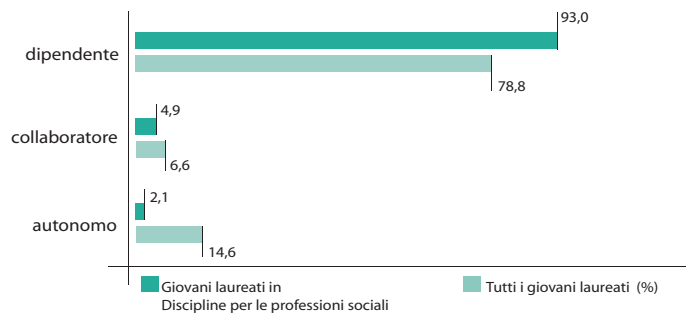
## I settori di impiego

Il 79% dei laureati nell'area delle Discipline per le professioni sociali lavora nel settore della sanità, dei servizi sociali e della scuola. Anche i servizi alle imprese rappresentano un ambito di interesse occupazionale per questi specialisti. Tra questi giovani laureati prevale il lavoro dipendente (93%), a tempo indeterminato (65,4%) e a tempo pieno (75,8%). L'uso del part time (24,2%) è superiore alla media del mercato dei laureati di quasi 10 punti percentuali.

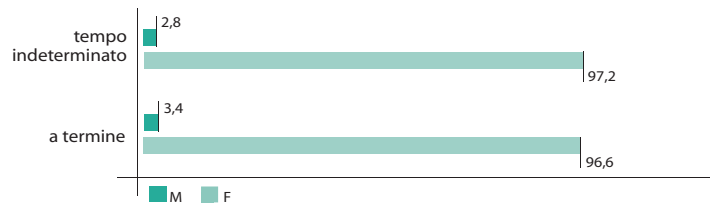
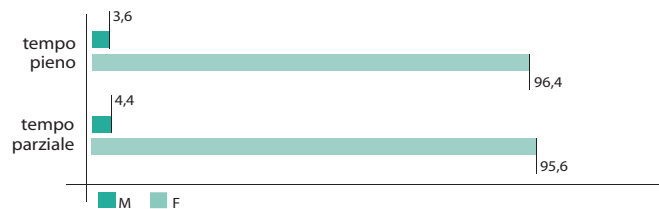
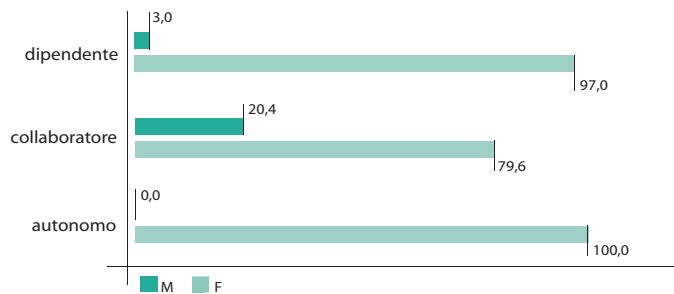
I settori di impiego dei laureati in Discipline per le professioni sociali	Giovani laureati in Discipline per le professioni sociali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,2	0,6
Industria in senso stretto	5,1	15,4
Costruzioni		2,1
Commercio	1,6	9,4
Alberghi e ristoranti	3,4	2,9
Trasporto e magazzinaggio	1,1	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,0	6,8
Attività finanziarie e assicurative	0,9	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	1,8	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,8	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	79,2	26,8
Altri servizi collettivi e personali	3,9	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Cosa fanno i laureati in Discipline per le professioni sociali dell'Università di Torino dopo la laurea?

Su 10 laureati nel 2011 a Torino nell'area delle Discipline per le professioni sociali 7-8 trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo accademico. Solo il 17% di coloro che conseguono il titolo triennale, prosegue gli studi universitari iscrivendosi ad un corso di laurea specialistica. E' noto, infatti, che i corsi triennali di educatore e assistente sociale sono direttamente abilitanti alla professione e, dunque, i ragazzi si orientano alla ricerca del lavoro più che al completamento del quinquennio universitario.

Nell'arco di 3 o 5 anni dalla laurea osserviamo sia la piena occupazione di questi specialisti, sia la forte coerenza tra posizione professionale occupata e percorso formativo.

Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)	Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Are di laurea</b>	%	%
Servizio sociale	63,6	75,0
Scienze dell'educazione	82,6	74,1
Programmazione e gestione dei servizi educativi		88,2
<b>Totale</b>	<b>73,1</b>	<b>78,6</b>
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>4,6</b>	<b>4,0</b>
<b>Laureati che proseguono gli studi</b>		
	% Prosegue	% Prosegue e lavora
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	17,4	54,9
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	9,7	66,7

Fonte: Almalaurea



Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)	Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	%
Scienze dell'educazione	90,5
Programmazione e gestione dei servizi educativi	92,3
<b>Totale</b>	<b>91,4</b>

Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)	Magistrale
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	%
Professioni sanitarie riabilitative	30,4
Professori di scuola primaria e pre-primaria	17,7
Docenti ed esperti nella progettazione formativa	7,6
Assistenti sociali	6,3
Professori di scuola secondaria superiore	3,8
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	3,8
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	3,8
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	2,5
Addetti alla gestione del personale	2,5
Tecnici dell'orientamento e dei servizi per l'impiego	2,5
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>81,0</b>

Fonte: Almalaurea





## Le previsioni

Le previsioni relative alla domanda di professionisti sono limitate al solo settore privato e le imprese che dichiarano di aver incontrato difficoltà nel reperire laureati dell'area sono solo 10 su 100, ma soprattutto sono poche le opportunità di occupazione in impresa: meno del 5% delle imprese si dichiara interessato ad ampliare il proprio organico con questi specialisti.

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline per le professioni sociali	16,3	10,2
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline per le professioni sociali	5,7	4,4
Media indice 11 aree		10,9

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘





# Area delle Scienze motorie

Si tratta dei laureati in Scienze motorie

[www.atlantedelleprofessioni.it](http://www.atlantedelleprofessioni.it)



## I corsi di laurea dell'Università di Torino

Corso di laurea	Livello <sup>(1)</sup>	Sbocchi professionali
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	T	Allenatore sportivo Istruttore sportivo Manager dello sport
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	M	Allenatore sportivo Istruttore sportivo
SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	M	Allenatore sportivo Istruttore sportivo

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

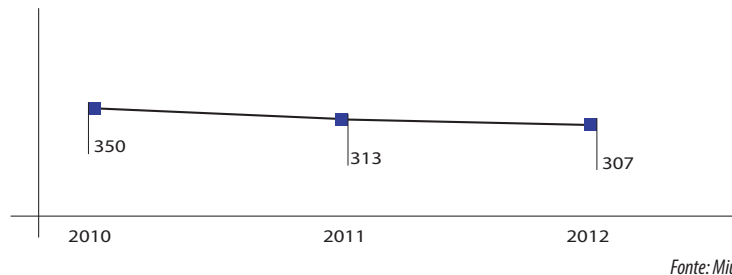


## Studenti e laureati in Scienze motorie nell'Università di Torino

Il numero di nuovi iscritti si è stabilizzato nell'ultimo biennio. Nel 2012 è diminuito lievemente il numero di lauree triennali, mentre è rimasto stabile il numero di lauree magistrali. La presenza di genere tra gli specialisti dell'area è meno sbilanciata che in altre aree di specializzazione: 58% di uomini e 42% di donne. L'età media alla laurea è lievemente inferiore a quella dei laureati dell'Ateneo (25 anni contro 26,2 del totale dei laureati).

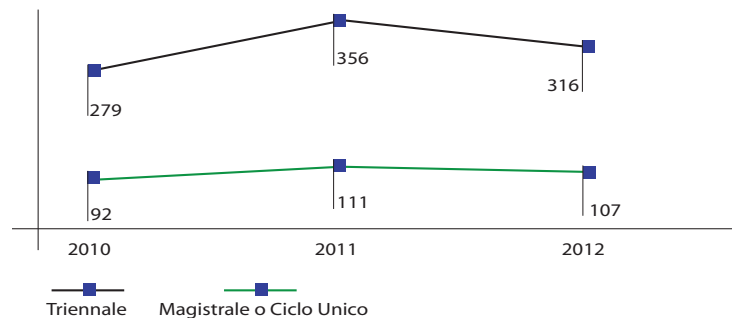
### Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area delle Scienze motorie



### I laureati

Numero dei laureati delle Scienze motorie



### Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2012	% laureati in Scienze motorie	% tutti i laureati
Donne	42	65
Uomini	58	35
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Età media alla laurea</b>		
Triennale	24,6	25,3
Magistrale	28,0	27,3

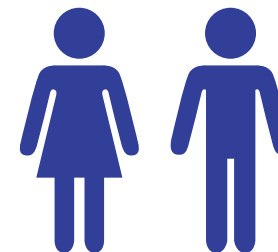
Fonte: AlmaLaurea



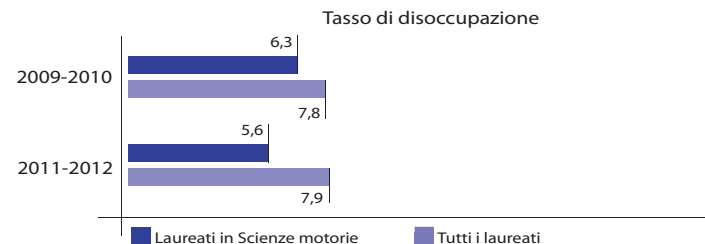
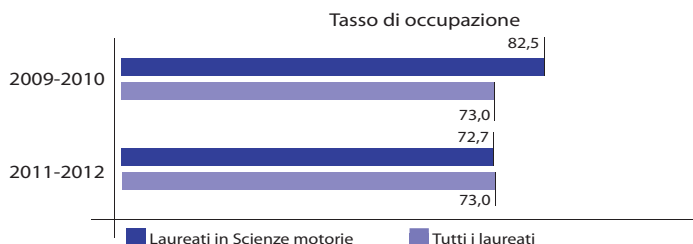
## Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze motorie nel Nord Italia (2011 e 2012) (valori medi)

*I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze motorie, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 8.500 e rappresentano l'1,3% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione, in passato di molto superiore alla media, nel biennio 2011-2012 è allineato a quello complessivo dei laureati (72,7 contro 73,0 dei totale dei laureati). Al contempo, però, è diminuito anche il tasso di disoccupazione che nell'ultimo periodo è di 5,6, contro il 7,9 della media dei laureati. Circa 7 laureati su 10 svolgono professioni specialistiche e tecniche. Di questi quasi il 40% è occupato come istruttore sportivo e un ulteriore 15% come tecnico per la riabilitazione.*

### L'occupazione



% Donne	% Uomini
60,4	39,6



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



## Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze motorie occupati nel Nord Italia sono 8.424	Giovani laureati in Scienze motorie (%)	Retribuzione media mensile netta per i lavoratori dipendenti	Tutti i giovani laureati (%)
<b>Professioni ad alta specializzazione e tecniche</b>	<b>73,2</b>	<b>1.054</b>	<b>71,7</b>
Imprenditori e dirigenti	0,0	-	1,1
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	24,7	1.136	22,7
Artigiani, operai e personale non qualificato	2,0	1.480	4,5
<b>Totale (laureati occupati)</b>	<b>100,0</b>	<b>1.086</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta per lavoratori dipendenti
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	36,0	773
Professioni sanitarie riabilitative	15,2	1.401
Specialisti in educazione e formazione di soggetti diversamente abili	5,2	1.248
Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche	4,0	-
Professori di scuola primaria	3,4	870
Professori di scuola secondaria inferiore	2,6	1.028
<b>Totale professioni principali (5.592 laureati)</b>	<b>66,4</b>	
<b>Totale occupati (8.424)</b>	<b>100</b>	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



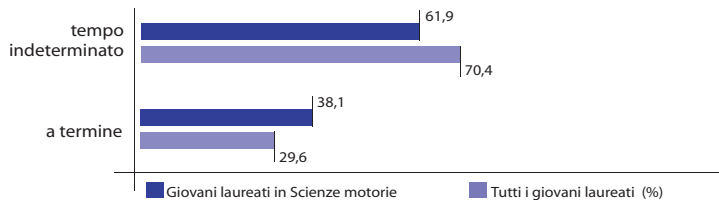
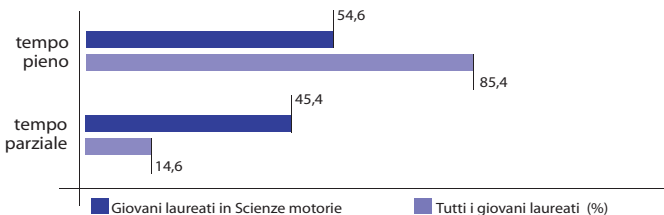
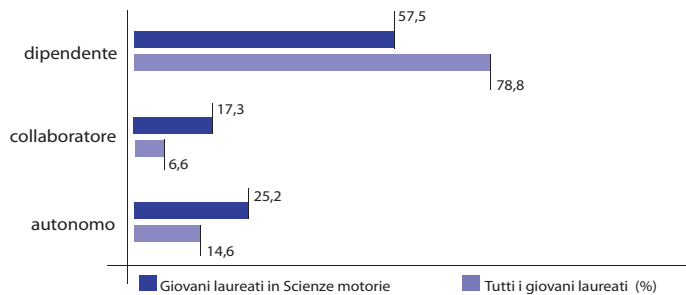
## I settori di impiego

Oltre l'80% dei giovani laureati nell'area delle Scienze motorie lavora nei settori dell'istruzione e dei servizi alla persona. Solo il 58% dei laureati ha un'occupazione alle dipendenze, il 25% svolge lavoro autonomo, in prevalenza uomini, e il 17% è occupato con contratti di collaborazione. 6 lavoratori su 10 hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Cresce la percentuale di occupazione a tempo parziale (45%).

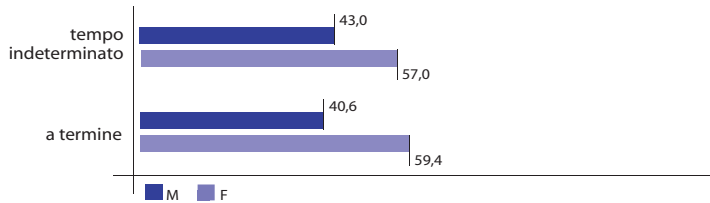
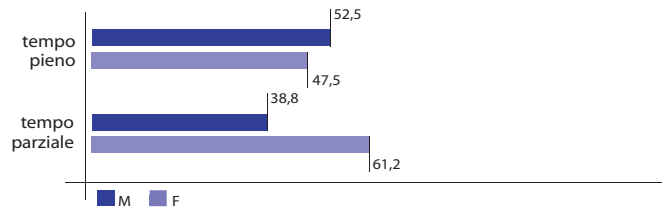
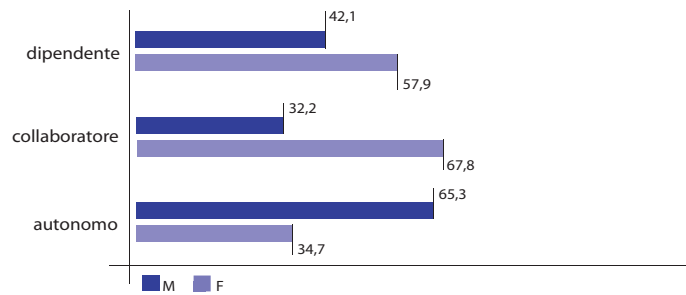
I settori di impiego dei laureati in Scienze motorie	Giovani laureati in Scienze motorie (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,0	0,6
Industria in senso stretto	4,0	15,4
Costruzioni	0,6	2,1
Commercio	1,8	9,4
Alberghi e ristoranti	0,9	2,9
Trasporto e magazzinaggio	6,3	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	2,1	6,8
Attività finanziarie e assicurative	0,0	7,0
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività	2,4	19,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,0	3,0
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	41,1	26,8
Altri servizi collettivi e personali	39,8	5,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

## I rapporti di lavoro e gli orari



## I rapporti di lavoro e gli orari per genere



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia





## Cosa fanno i laureati in Scienze motorie dell'Università di Torino dopo la laurea?

Le possibilità lavorative per i laureati nell'area delle Scienze motorie sono buone. L'83% dei laureati di primo livello nel 2011 a Torino e il 91% dei laureati magistrali hanno trovato lavoro entro il primo anno dal conseguimento della laurea.

Il 46% prosegue gli studi universitari dopo aver completato il primo ciclo triennale, pur avendo in parallelo un'attività lavorativa.

L'analisi che Almalaurea realizza a 5 anni dalla laurea dimostra che una parte consistente di questi professionisti riesce a collocarsi in professioni coerenti con il proprio percorso di studi, prevalentemente come istruttori, insegnanti e allenatori.

<b>Occupati a un anno dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2011)</b>	<b>Triennale (considerati solo i non iscritti alla magistrale)</b>	<b>Magistrale (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)</b>
<b>Are di laurea</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Scienze motorie	84,9	90,5
<b>Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)</b>	<b>3,3</b>	<b>2,8</b>
<b>Laureati che proseguono gli studi</b>		
	<b>% Prosegue</b>	<b>% Prosegue e lavora</b>
Laurea triennale iscritto alla Magistrale	46,1	74,8
Laurea Magistrale frequenta un importante corso post-laurea	12,5	91,7

Fonte: Almalaurea



<b>Occupati a tre anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2009)</b>	<b>Magistrale</b> (considerati solo se non iscritti a corsi post-laurea)
<b>Aree di laurea</b>	<b>%</b>
Scienze motorie	92,2

<b>Occupati a cinque anni dalla laurea (% sul totale dei laureati nel 2007)</b>	<b>Magistrale</b>
<b>Le 10 professioni svolte più frequenti</b>	<b>%</b>
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	17,9
Professori di scuola secondaria	17,9
Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche	10,7
Professori di scuola primaria	7,1
Professioni sanitarie riabilitative	7,1
Imprenditore di azienda privata altri settori economici	7,1
Addetti a funzioni di segreteria e affari generali	7,1
Analisti e progettisti di software	3,6
Specialisti nei rapporti con il mercato	3,6
Docenti e ricercatori universitari	3,6
<b>Totale prime 10 professioni</b>	<b>85,7</b>

Fonte: Almalaurea



## Le previsioni

La domanda di lavoro sviluppata dalle imprese private rappresenta solo una parte minoritaria delle opportunità per i laureati di quest'area professionale. Il 17% delle imprese dichiara di avere delle difficoltà a reperire istruttori, ma, le possibilità di inserimento in organico erano molto basse negli anni scorsi e nel 2012 non sono pervenute.

	2011	2012
Le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze motorie	14,0	17,3
Media indice 11 aree		18,7

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

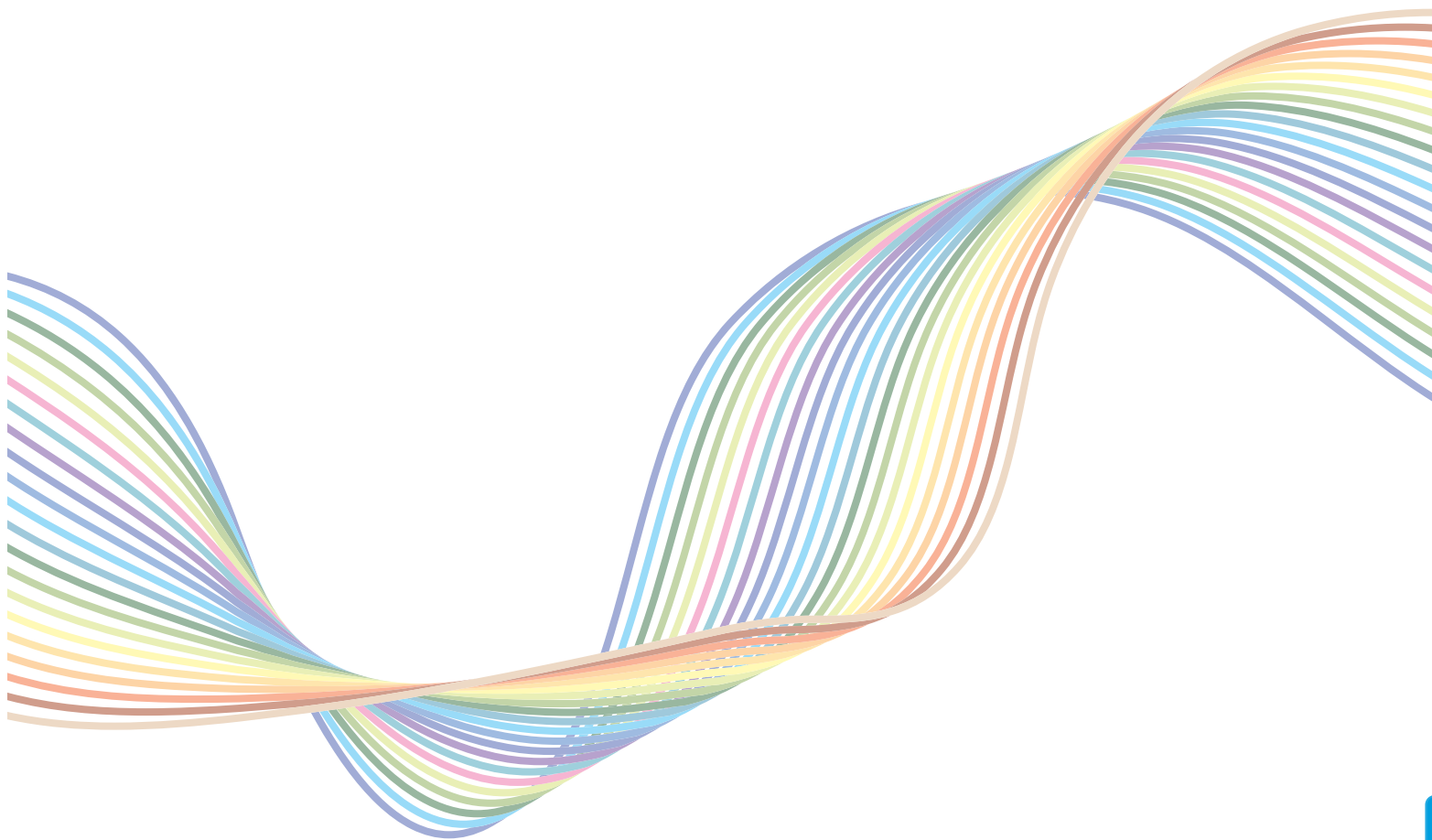
	2011	2012
Le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze motorie	2,0	-
Media indice 11 aree		10,9

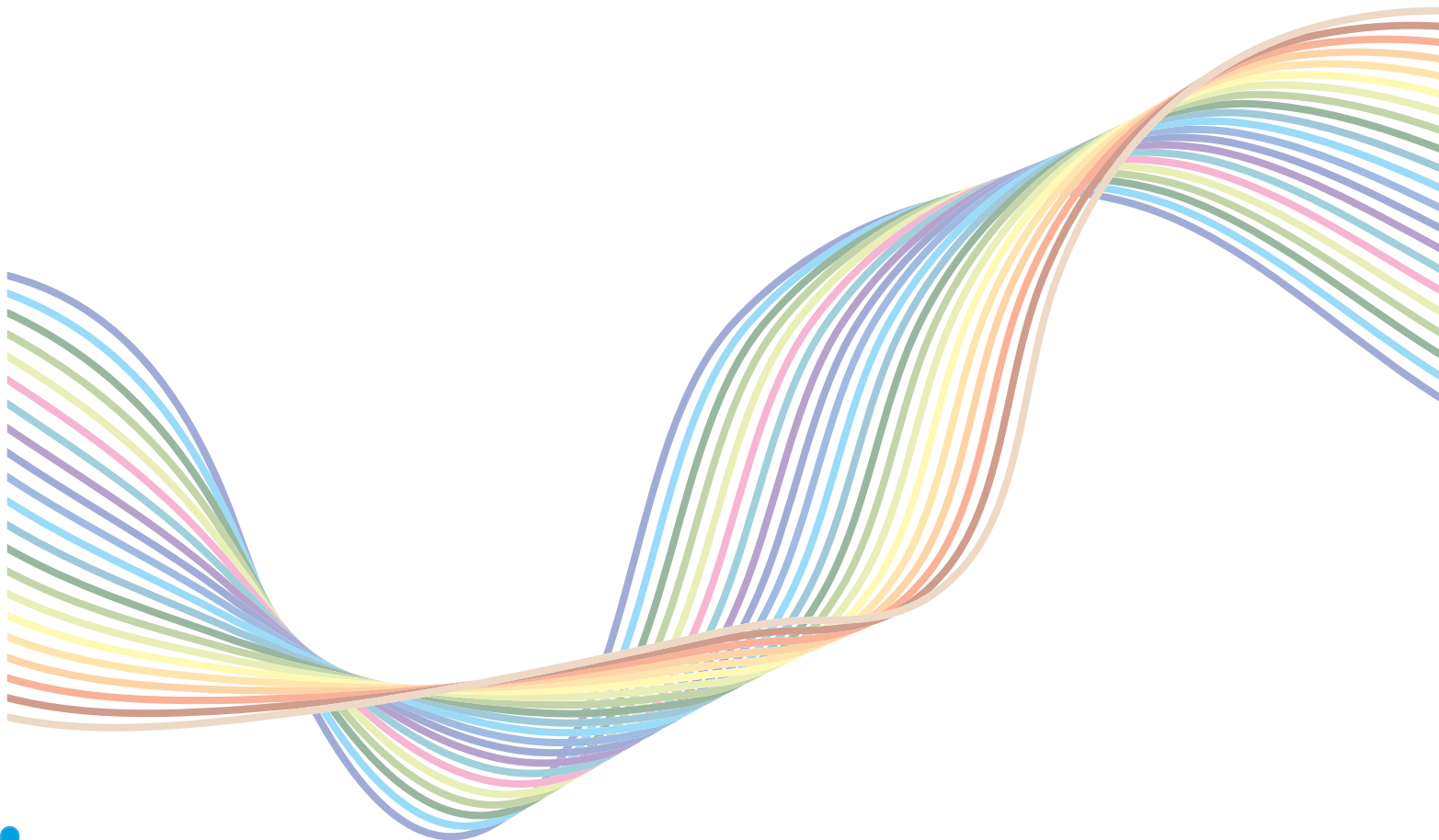
Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

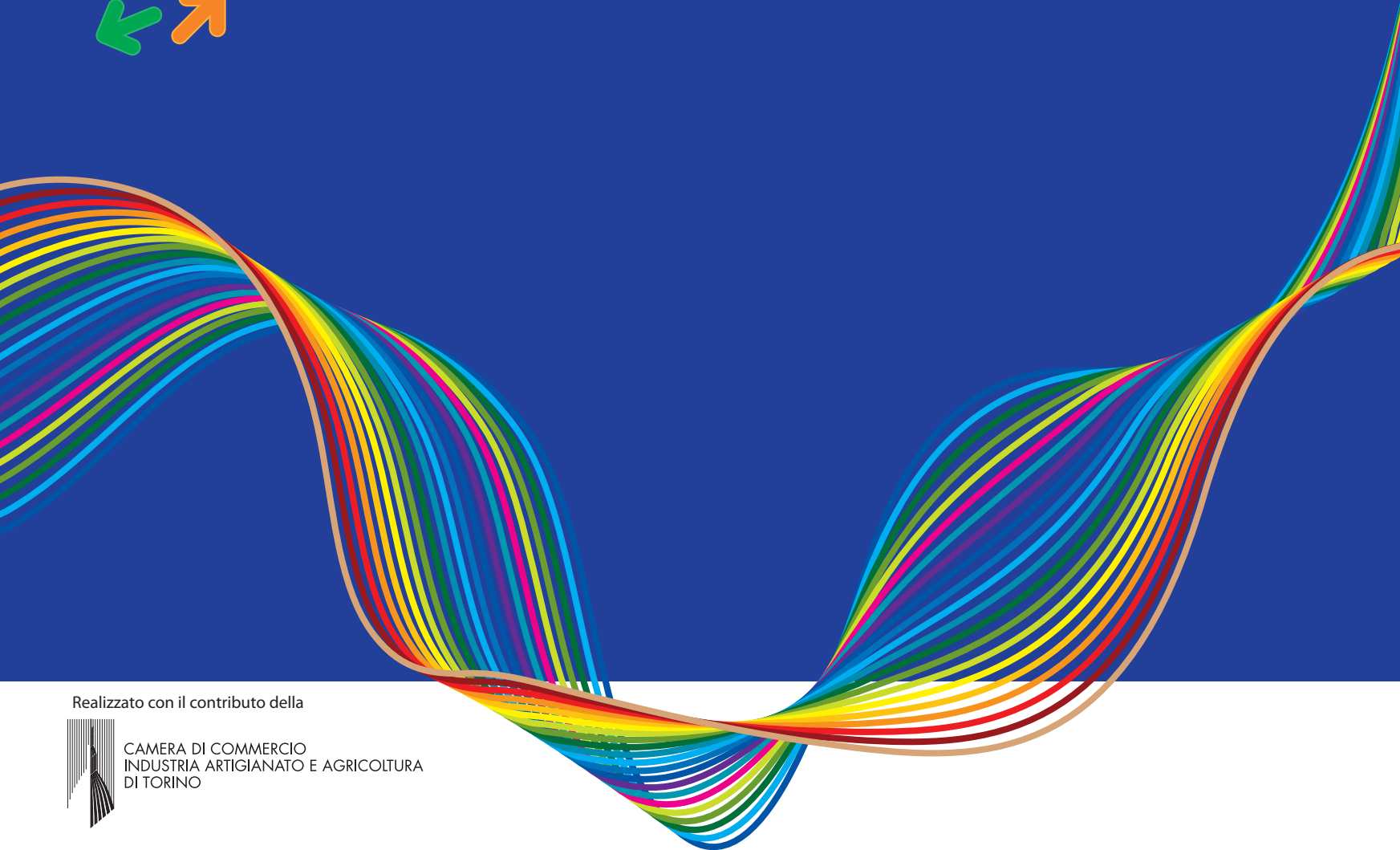
## In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2012	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2012	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2012	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2012	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2012	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2012	↗
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2012	









Realizzato con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO